

# RELAZIONE DI ATTIVITÀ 2013



**STEF** 

# INDICE



Consiglio di amministrazione e Comitato esecutivo .....	2
Messaggio del presidente .....	3
Cifre chiave 2013.....	4
<b>RAPPORTO DI GESTIONE</b>	
Ambiente economico del gruppo .....	6
Attività del gruppo nel 2013 .....	10
Trasporto Francia .....	12
Logistica Francia .....	16
STEF International .....	20
Marittimo: La Méridionale .....	24
Sistemi informativi.....	26
Immobiliare.....	28
Sviluppo sostenibile .....	30
Ambiente .....	32
Politica sociale .....	42
Impegni sociali.....	52
Conti consolidati.....	54
Informazioni di carattere generale .....	58
PROSPETTIVE 2014.....	59

## MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Il gruppo STEF esce rafforzato da un 2013 difficile per il settore del trasporto e della logistica e dimostra così la solidità del proprio modello.

Quest'ultimo è costruito su un'indipendenza finanziaria forte, un dinamismo di crescita superiore a quello dei mercati e una prestazione operativa omogenea, oggi ben salda in tutti i paesi in cui siamo presenti.

L'indipendenza del gruppo si è distinta, nel 2013, festeggiando il ventesimo anniversario del Piano di risparmio d'impresa. Con oltre il 16 % del capitale detenuto dai dipendenti del gruppo, il Piano di risparmio d'impresa costituisce una caratteristica fondamentale della cultura STEF, il cui capitale è detenuto per oltre il 66 % dai propri quadri e dipendenti.

La crescita dinamica e la solidità operativa del gruppo hanno permesso di realizzare con successo una grande operazione di crescita esterna, con l'acquisizione della società EBREX in ottobre 2013. La sua rapida integrazione, condotta con particolare attenzione alla qualità del servizio offerto ai clienti, dimostra la maturità dell'organizzazione del gruppo. Il perimetro esistente è stato peraltro completato tramite acquisizioni di dimensioni molto più ridotte (in Spagna e Svizzera).

Questa crescita esterna, associata alla crescita organica dei nostri settori operativi, ha potenziato le attività del gruppo in Francia e aumentato le quote di mercato nei paesi europei che hanno accompagnato lo sviluppo di STEF.

Questo sviluppo è quello di una specializzazione - la temperatura controllata - e di un posizionamento europeo multi-paese che associa il trasporto e la logistica.

Questo modello economico non è stato praticamente alterato da una congiuntura di fatto poco favorevole. Così tutti i paesi continuano la propria crescita e migliorano la propria redditività. È il caso dell'Italia che è diventata un paese di riferimento per il groupage e la logistica di prodotti freschi su tutto il territorio nazionale.

Lo stesso vale per altri paesi (Spagna, Portogallo, Belgio) che hanno saputo gestire i costi di esercizio e mantenere - e talvolta aumentare - le proprie quote di mercato.

In Svizzera, il perimetro operativo è stato rafforzato tramite un insediamento in regione alemanna.

Infine anche il gruppo internazionale è per noi motivo di indubbia soddisfazione. Abbiamo saputo accompagnare il dinamismo degli esportatori dell'Europa meridionale e anche della Germania, presso i quali il gruppo gode di una solida reputazione.

La Méridionale, dal canto suo, ha ottenuto una nuova concessione di servizio pubblico della durata di dieci anni per i collegamenti marittimi con la Corsica in partenza dal porto di Marsiglia. Questa concessione avvalorava la scelta del gruppo: quella di posizionarsi su questo mercato con una flotta di traghetti cargo misti e un servizio di qualità perfettamente in sintonia con le esigenze del trasporto merci e passeggeri.

Per il 2014, la politica sembra dedicare, in Francia e nei paesi dell'Europa meridionale, maggiore attenzione alle preoccupazioni delle imprese. In questo contesto più favorevole, STEF è determinata a perseguire una politica di crescita esterna proattiva e investimenti ambiziosi. Nel 2014 verranno consegnati diversi cantieri edili e nuovi strumenti informatici potenzieranno l'efficienza delle procedure interne: il progetto CRM (Gestione delle relazioni con i clienti), un grande programma di unificazione dei dati e di inquadramento delle relazioni con i clienti, sarà implementato in tutta Europa.

Per concludere, desidero rendere omaggio a tutti i dipendenti del gruppo, al loro impegno, alla loro professionalità. Il gruppo STEF cresce grazie a loro, attraverso la forza della sua cultura e attraverso una presenza profondamente radicata in Europa. Insieme ai nostri clienti siamo pronti a cogliere al volo le prime opportunità di crescita che si presenteranno.



Francis LEMOR,  
Presidente



### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### Francis LEMOR, Presidente

Bernard JOLIVET, Vicepresidente

Jean-Charles FROMAGE,  
Amministratore delegato

Gilles BOUTHILLIER

Alain BRÉAU

Éric GIUILY

Emmanuel HAU

Estelle HENSGEN-STOLLER

Robert de LAMBILLY

Murielle LEMOINE

Dominique NOUVELLET

Xavier OGIER du TERRAIL

ALLIANZ Vie, rappresentata  
da Peter Etzenbach

ATLANTIQUE MANAGEMENT,  
rappresentata da François de COSNAC

### DIREZIONE GENERALE

#### Jean-Pierre SANCIER

Direttore Generale

#### Serge CAPITAINE

Vicedirettore generale  
Commerciale e Marketing

#### Bruno DUQUENNE

Vicedirettore generale  
Affari europei

#### Stanislas LEMOR

Vicedirettore generale  
Finanze e Amministrazione

### COMITATO ESECUTIVO

3 Bertrand BOMPAS  
Direttore Generale STEF Logistique

9 Jean-Marc BRUÈRE  
Vicedirettore generale di STEF Transport

8 Serge CAPITAINE  
Vicedirettore generale di STEF  
Direttore Commerciale e Marketing

2 Bruno DUQUENNE  
Vicedirettore generale di STEF  
Vicedirettore generale di STEF Transport

1 Gérard GROFFE  
Direttore Risorse Umane

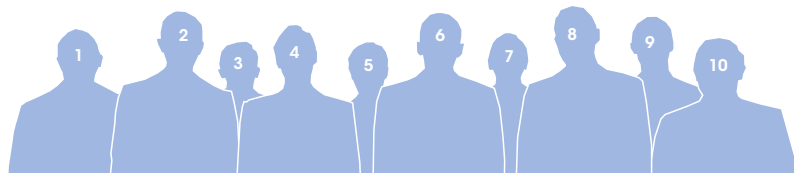
4 Stanislas LEMOR  
Vicedirettore di STEF  
Direttore Finanziario

10 Marc REVERCHON  
Direttore Generale de La Compagnie  
Mérionale de Navigation

7 Léon de SAHB  
Direttore generale di STEF Information  
et Technologies  
Direttore dei sistemi informativi

6 Jean-Pierre SANCIER  
Direttore Generale di STEF  
Presidente di STEF Transport

5 Gilles SAUBIER  
Direttore Immobiliare e Acquisti



# CIFRE DI RIFERIMENTO

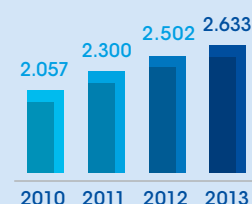


## STEF IL SPECIALISTA EUROPEO DELLA LOGISTICA DEL FREDDO

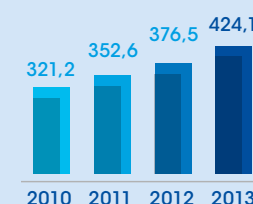
87 SITI  
Logistica Francia

53 SITI  
Attività europee

95 SITI  
Attività europee



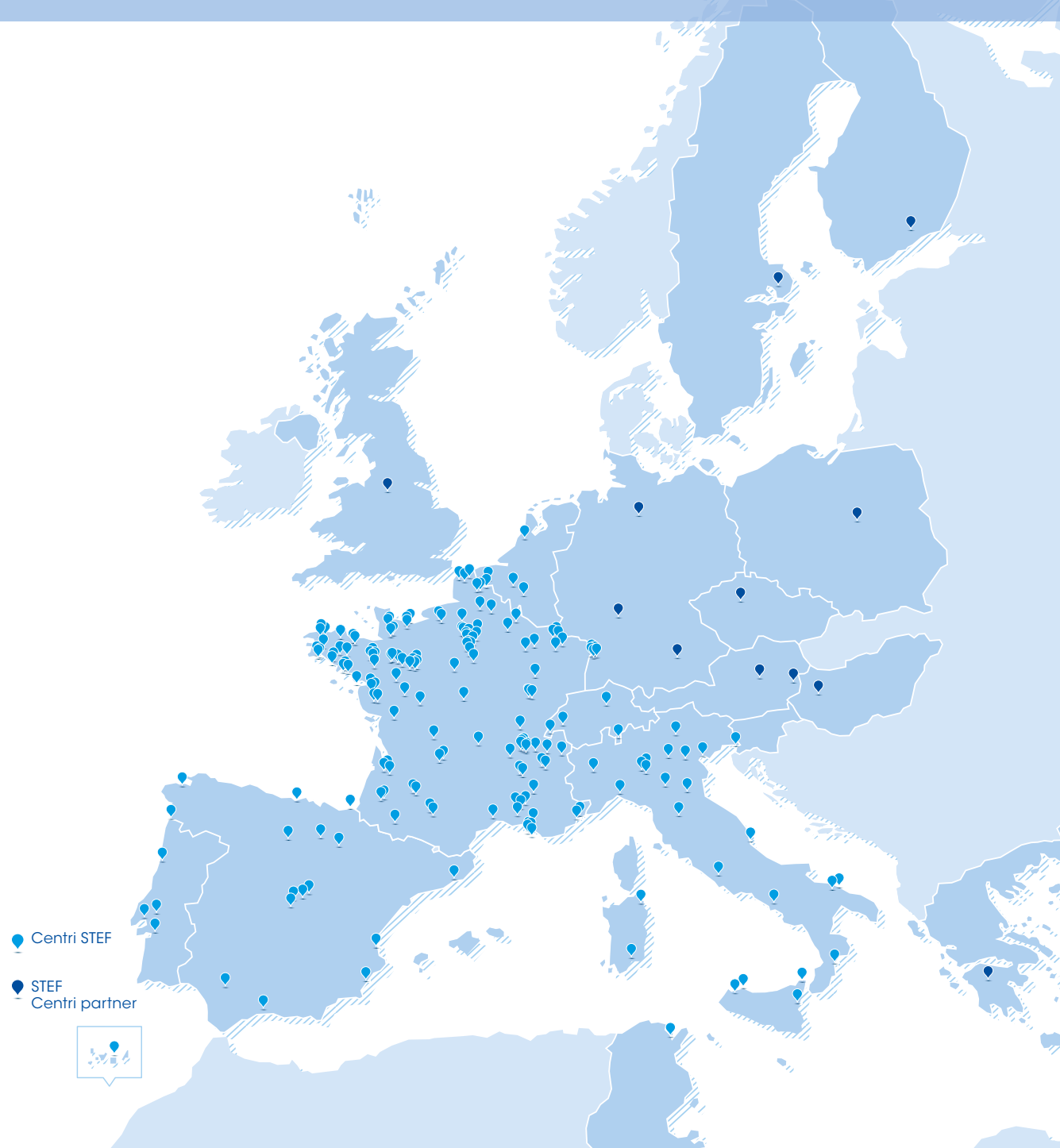
FATTURATO CONSOLIDATO  
IN MILIONI DI EURO



CAPITALI PROPRI CONSOLIDATI  
DEL GRUPPO  
IN MILIONI DI EURO



RISULTATI CONSOLIDATI  
DEL GRUPPO  
IN MILIONI DI EURO





## L'AMBIENTE ECONOMICO DEL GRUPPO



Grazie alla forte specializzazione e al posizionamento multi-paese nella logistica e nel trasporto, STEF implementa in Europa un modello economico il cui dinamismo non ha subito l'impatto della crisi. Il gruppo si posiziona oggi come uno dei pochi operatori logistici europei in grado di proporre ai propri clienti soluzioni di logistica globale a temperatura controllata, perfettamente adatte alle esigenze e alle aspettative della distribuzione alimentare. La sua offerta multi-temperatura e la sua capacità di combinare gli elementi vincenti di una rete di groupage con soluzioni logistiche di massificazione, le permettono di offrire ai propri clienti un servizio che coniuga rapidità e sicurezza per tutti i tipi di canale di distribuzione.



### UNA STABILIZZAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA NELL'EUROZONA

Il 2013 è stato contrassegnato da una debole ripresa della crescita all'interno dell'eurozona. Favorita dalla ripresa americana, l'uscita dalla recessione si è confermata nel terzo trimestre 2013 (0,3%), dopo sei trimestri consecutivi di flessione.

una ripresa moderata, la Francia stagna, mentre i paesi del sud intravedono segnali di miglioramento.

Tuttavia, la ripresa non procede allo stesso ritmo in tutti i paesi: la Gran Bretagna si smarca, la Germania vive

Gli indicatori economici dell'eurozona restano, nonostante tutto, a livelli inferiori rispetto alla situazione prima della crisi (2008-2009). Restano due sfide: il tasso di disoccupazione e il debito pubblico che raggiungono livelli record.



### UNA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA ANCORA MOLTO FRAGILE



### ANDAMENTO DEL PIL

(fonte: Eurostat al 09/04/2014)

Zona euro (17 paesi)	FR	BE	IT	ES	PT	NL	CH
- 0,4%	+ 0,2%	+ 0,2%	- 1,9%	- 1,2%	- 1,4%	-	+ 2%

### UN TASSO DI INFLAZIONE CONTENUTO

Tasso di inflazione nel 2013 (fonte: Eurostat)

Zona euro	FR	BE	IT	ES	PT	NL	CH
+ 1,4%	+ 1%	+ 1,2%	+ 1,3%	+ 1,5%	+ 0,4%	+ 2,6%	+ 0,1%

L'inflazione ha raggiunto quota 1,4 % in media all'anno (2,5 % nel 2012). Anche i prezzi dei prodotti alimentari sono rallentati (1,6 % in dicembre 2013, vs. dicembre

2012). Tuttavia, questo debole livello di inflazione (inferiore all'obiettivo annuo della BCE fissato al 2 %) ha messo in allerta la zona euro sui rischi di deflazione.



## CONSUMI ALIMENTARI DELLE FAMIGLIE

Trend dei consumi alimentari delle famiglie nel 2013 (fonte Eurostat: Eurostat)

	Zona euro	FR	BE	IT	ES	PT	NL	CH
Versus A-1	-1 %	-0,1 %	+0,8 %	-3 %	-4,6 %	0 %	-1,7 %	+0,2 %

In un clima di maggiore pressione fiscale, i consumi delle famiglie hanno continuato a diminuire nell'eurozona,

ma in misura minore rispetto al 2012. I consumi alimentari sono tuttavia migliorati a fine anno.

## STANNO NASCENDO NUOVE FORME DI DISTRIBUZIONE

Il canale internet continua il suo sviluppo. Le vendite online dei prodotti alimentari (principalmente alimenti e bevande) dovrebbero raddoppiare di qui al 2016 in cinque mercati europei: Gran Bretagna, Francia, Germania, Svizzera e Paesi Bassi. Il mercato online con una catena logistica

che si diversifica (drive, e-commerce classico, ordine via internet per consegna o ritiro la sera stessa...) potrebbe diventare un'alternativa ai negozi fisici e contribuire a una forte domanda di soluzioni di logistica urbana.



## INDUSTRIA AGROALIMENTARE

Trend del volume di produzione nel 2013 (fonte: Eurostat)

	Zona euro	FR	BE	IT	ES	PT
Industria alimentare	-0,3 %	-2,2 %	-0,2 %	-0,2 %	-1,2 %	+2,1 %

La produzione delle industrie alimentari nella zona euro è diminuita. Si è verificato un numero importante di elementi negativi che hanno accelerato la concentrazione del settore.

Le filiere animali sono state particolarmente colpite. La crisi alimentare della carne di cavallo ha impattato la fiducia dei consumatori europei. Anche l'agroalimentare è stato caratterizzato da una debole competitività della Francia e del Belgio rispetto ai loro vicini europei.

La Spagna, avendo un costo della manodopera inferiore, ha visto la propria produzione alimentare ripartire grazie alle esportazioni (10 % all'esportazione).

Anche la Germania ha recentemente acquisito quote di mercato attraverso una pressione sui salari. La concentrazione delle cooperative agricole (78 operazioni di fusione, raggruppamento o acquisizione nel 2013) continua e il perimetro cooperativo rappresenta ormai il 40 % dell'agroalimentare francese.

## GRANDE DISTRIBUZIONE

Il canale internet continua il suo sviluppo. Le vendite online dei prodotti alimentari (principalmente alimenti e bevande) dovrebbero raddoppiare di qui al 2016 in cinque mercati europei: Gran Bretagna, Francia, Germania, Svizzera e Paesi Bassi. Il mercato online

con una catena logistica che si diversifica (drive, e-commerce classico, ordine via internet per consegna o ritiro la sera stessa...) potrebbe diventare un'alternativa ai negozi fisici e contribuire a una forte domanda di soluzioni di logistica urbana.

## RISTORAZIONE PROFESSIONALE

La ristorazione commerciale subisce il colpo della riduzione delle spese dei consumatori dal 2008 ed è resa più fragile dall'aumento della fiscalità. Se la ristorazione tradizionale continua a perdere terreno, il settore dello snacking (stazioni, autostrade,...), i fast food e la ristorazione collettiva vanno per la maggiore presso i

consumatori. Nel 2013 i fast food superano la ristorazione tradizionale, con una quota di mercato in Francia pari al 52 % (fonte: Gira Conseil). Le catene approfittano di questa situazione per svilupparsi e possono contare sugli effetti della maturità del proprio modello logistico in termini di produttività e costi.

## TRASPORTO E LOGISTICA

Reso più fragile dalla crisi, il mercato del trasporto su strada di merci in Europa ha registrato un calo di attività pari a circa il -12% tra il 2008 e il 2012. La riduzione dei consumi, il costo del gasolio e la concorrenza dei paesi dell'est Europa hanno particolarmente colpito il settore. In tale contesto, gli operatori nazionali ad unica attività sono resi più deboli dall'assenza di ripresa dei

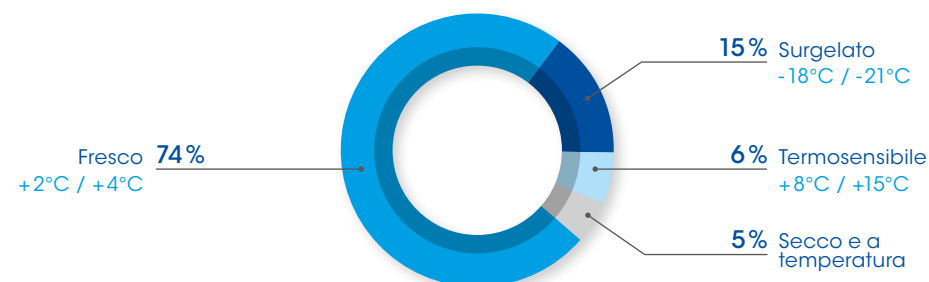
volumi, gli operatori intermedi optano per strategie di alleanza per palliare l'atonìa dei mercati e i grandi operatori internazionali privilegiano le operazioni fuori dall'Europa occidentale. STEF, dal canto suo, gode del proprio posizionamento sulle nicchie agroalimentari e consolida il proprio sviluppo europeo nel groupage e nella logistica dei prodotti agroalimentari.



STEF, UN DINAMISMO  
CHE RESISTE ALLA CRISI

## I SETTORI DI ATTIVITÀ DI STEF

Le attività core-business del gruppo (trasporto e prestazioni logistiche a temperatura controllata) coprono tutti i range di temperatura:



## ATTIVITÀ DEL GRUPPO NEL 2013

DOPO UN PRIMO SEMESTRE SEGNATO DA UNA CONGIUNTURA PIUTTOSTO SFAVOREVOLE IN FRANCIA E DAL CALO DEI CONSUMI ALIMENTARI, STEF HA PROGRESSIVAMENTE RIPRESO LA STRADA DELLA CRESCITA.

### DUE EVENTI CHIAVE HANNO SEGNATO LA VITA DEL GRUPPO NEL 2013

■ l'acquisizione, il 1° ottobre 2013, della società EBREX France, specialista del trasporto e della logistica a temperatura controllata. La società EBREX France ha realizzato un fatturato di 140 M€ nel 2012 con un numero di dipendenti pari a 1.000 persone. Si basa su una rete di 21 siti operativi. Questa acquisizione presenta sinergie immediate con le attività di STEF in ragione della complementarità

delle reti di groupage delle due aziende e delle possibilità di ottimizzazione dei volumi trasportati. L'avviamento aziendale della società EBREX include anche un importante contratto logistico per la ristorazione professionale;

■ il rinnovo della concessione di servizio pubblico per i collegamenti con la Corsica, della durata di dieci anni.

### PUNTI CHIAVE DEI SETTORI DI ATTIVITÀ NEL 2013

- **Trasporto Francia:** potenziamento dei collegamenti della rete.
- **Logistica Francia:** sviluppo del mercato della ristorazione professionale.
- **Attività europee:** potenziamento della redditività. Le attività europee diventano

un vero driver di crescita del fatturato e del risultato del gruppo.

- **Marittimo:** nuova concessione di servizio pubblico.

## IL GRUPPO È ORGANIZZATO ATTORNO A QUATTRO SETTORI OPERATIVI



Il polo Trasporto Francia raggruppa in una rete unica e sotto un'unica insegna **STEF Transport**, il complesso di tutte le attività di trasporto freschi e surgelati nonché il trasporto di prodotti ittici. Questo polo comprende anche l'organizzazione dei trasporti internazionali in partenza dalla Francia.

Il polo **STEF International** si occupa delle attività domestiche al di fuori della Francia, ovvero in Italia, Spagna, Portogallo, Benelux, Svizzera e Tunisia. Il polo internazionale gestisce inoltre le attività dei flussi europei.



Il polo Logistica Francia gestisce, con la denominazione **STEF Logistique**, le prestazioni logistiche di prodotti freschi e surgelati per le industrie, la grande distribuzione e la ristorazione collettiva.

Il polo Marittimo, **La Méridionale** offre un servizio di trasporto marittimo passeggeri e merci tra il Continente e la Corsica nel quadro di un accordo di delega di servizio pubblico.

## COMPLETANO QUESTA ORGANIZZAZIONE DUE POLI DI COMPETENZA

Il polo Sistemi informativi, **STEF Information et Technologies**, riunisce i team specializzati che operano sulle applicazioni aziendali, sulle applicazioni clienti e sull'informatica gestionale.

Il polo immobiliare, **Immostef**, gestisce il patrimonio immobiliare del gruppo.

# TRASPORTO FRANCIA

## EFFICIENTE E INNOVATIVA, LA RETE DI TRASPORTO POTENZA, ANNO DOPO ANNO, IL PROPRIO CORE BUSINESS: LA CONSEGNA MASSIFICATA DI PRODOTTI AGROALIMENTARI A TEMPERATURA CONTROLLATA.

Di fronte alle sfide di riduzione degli stock dei marchi di distribuzione sul mercato francese, gli imprenditori devono risolvere un'equazione logistica complessa: la riduzione dei costi e l'aumento del servizio, in particolare tramite l'aumento delle frequenze di consegna. Le caratteristiche dei prodotti freschi e i vincoli di freschezza di questi prodotti impongono consegne in piccoli lotti, ancora maggiori in un territorio come quello della Francia. La rete STEF Transport France costituisce la

risposta ideale a questa problematica di massificazione:

- attraverso la copertura nazionale del territorio e la sua capillarità;
- attraverso la sua capacità di organizzare i flussi in diversi punti per ottenere il livello di massificazione necessario con la massima tempestività;
- attraverso il dispositivo di consegna in grado di proporre un servizio differenziato corrispondente alle aspettative dei clienti destinatari.

## UNA PERFORMANCE CONSOLIDATA



### ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ

A fine dicembre 2013, con l'integrazione della società EBREX, STEF Transport conta 9.900 collaboratori su 95 siti. La rete utilizza un parco di 4.400 veicoli (motrici e camion) di cui metà di proprietà. STEF Transport procede con un piano di investimento

continuo allo scopo di mantenere il posizionamento del gruppo nei bacini regionali di produzione e di consumo. L'apertura di una nuova piattaforma a Carquefou, vicino Nantes, si inserisce all'interno di questa politica.

### ANALISI PER FILIERA

Nel 2013 la rete STEF Transport è riuscita ad aumentare le proprie quote di mercato in un ambiente complessivamente poco favorevole.

L'atonìa dei volumi di attività, le condizioni meteorologiche sfavorevoli e gli effetti

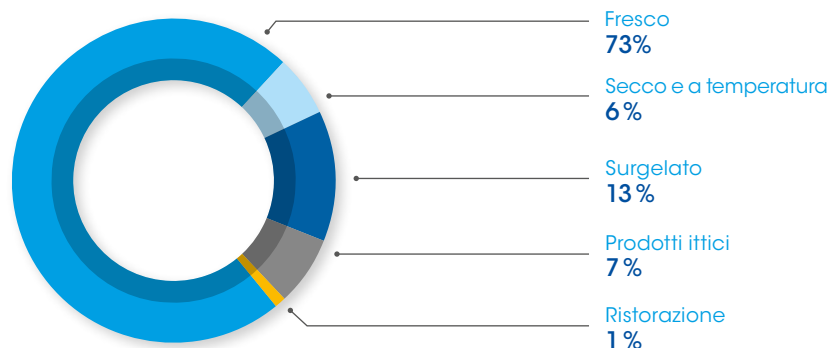
della crisi della carne di cavallo, che hanno fortemente impattato le vendite di piatti pronti, hanno avuto un peso importante sull'attività del polo Trasporto nel primo semestre. Tuttavia nel secondo semestre si è confermato un miglioramento del trend.



Due progetti, di natura diversa, hanno particolarmente mobilitato l'organizzazione di STEF Transport durante l'esercizio:

- il progetto Écotaxe, a cui STEF si era preparata, in particolare con un importante lavoro sull'inquadramento dei rapporti con i subappaltatori, prima che fosse sospeso dal Governo;
- la preparazione all'integrazione operativa della società EBREX, acquisita in ottobre 2013, in previsione dell'integrazione della rete di groupage di quest'ultima alla rete di STEF Transport, effettiva dal 13 gennaio 2014.

Il fatturato di STEF Transport, per filiera, si compone come segue:



## LOGISTICA DEI PRODOTTI SURGELATI

Questo mercato è sostanzialmente in recessione a causa dell'evoluzione di tendenza degli operatori del mercato.

Tuttavia, poiché lo sfruttamento di questi prodotti esige sempre di più tecniche di gestione simili a quelle dei prodotti freschi, STEF Transport conferma il proprio posizionamento su questo

settore attraverso acquisizioni di quote di mercato che le permettono di ottenere nel 2013 una crescita dell'ordine del 5 %, di cui la metà determinata da un'operazione di crescita esterna.

Un'estate particolarmente calda e soleggiata ha reso più dinamiche le vendite di gelati.

## TRASPORTO DEI PRODOTTI ITTICI

Questo mercato sembra aver raggiunto la soglia di maturità e le prospettive di sviluppo su questo segmento restano limitate. Nel 2013 il consumo di prodotti ittici in Francia si è contratto, in particolare nel segmento della grande distribuzione (iper e supermercati) - che rappresenta il 70 % del mercato in tonnellate - a causa di una riduzione delle risorse per quanto

riguarda talune tipologie di prodotti. In questo contesto, gli assi di sviluppo dipenderanno da una riorganizzazione dell'offerta di servizi con l'accelerazione dell'adeguamento normativo del dispositivo di gestione misto Ittico/Surgelato e la creazione di partnership a livello europeo in cui STEF Transport avrà il ruolo di operatore di riferimento.



## TRASPORTO DEI PRODOTTI FRESCHI

Il trasporto di prodotti freschi rappresenta il core business di STEF Transport.

Di fronte al fenomeno di concentrazione degli operatori della catena agroalimentare, in particolare i movimenti tra cooperative che sono continuati nel 2013, STEF Transport ha saputo fornire risposte adeguate e ha saputo differenziarsi

affiancando questi operatori di punta nelle loro mutazioni.

Così, attraverso una risposta adeguata alle richieste di massificazione dei clienti, ma anche ai bisogni di consegna al dettaglio, l'attività di STEF Transport su questo segmento ha mantenuto la sua posizione.

## TRASPORTO DEI PRODOTTI TERMOSENSIBILI E COMPATIBILI

Questo mercato dipende solo in parte dalla temperatura controllata, ma i suoi operatori sono sensibili alle capacità di gestire rapidamente i flussi. I clienti si trovano di fronte alle richieste delle insegne distributive in materia di riduzione degli stock e quindi di aumento delle frequenze

di approvvigionamento e di piccoli lotti (riduzione dei tempi, aumento delle frequenze di consegna). La capacità organizzativa del groupage di STEF Transport nel consegnare questi prodotti in meno di 24 ore su tutto il territorio apre interessanti opportunità in questo settore.

## TRASPORTO PER LA RISTORAZIONE PROFESSIONALE

Lo sviluppo delle attività logistiche di STEF sul segmento della ristorazione professionale sollecita in modo consistente la rete trasporto, tanto a monte dei depositi del gruppo per il loro approvvigionamento, quanto a valle per servire i punti di consegna dei clienti.

La rete di distribuzione di prossimità di STEF Transport è particolarmente adatta a rispondere a questa problematica.

La crescita delle attività logistiche di ristorazione ha un impatto positivo sulla rete trasporto che ha realizzato un importante lavoro di integrazione nel 2013 per adattare la propria offerta e soddisfare le esigenze delle catene di ristorazione clienti. Il 2013 è stato contraddistinto dall'implementazione di una rete di consegna ad hoc per le catene, con un processo personalizzato e specifico.



## LOGISTICA FRANCIA

STEF LOGISTIQUE GESTISCE IN FRANCIA 2 903 000 M<sup>3</sup> DI DEPOSITI A TEMPERATURA NEGATIVA E 1 700 000 M<sup>3</sup> DI PIATTAFORME LOGISTICHE DI PRODOTTI FRESCI A TEMPERATURA AMBIENTE.



UN ANNO DI  
TRASFORMAZIONI



Al 31 dicembre 2013, dopo l'integrazione di EBREX, il suo dispositivo è composto da 87 siti e conta 3.400 collaboratori.

### STEF LOGISTIQUE TRATTA IN FRANCIA TRE TIPI DI ATTIVITÀ

- logistica globale di massificazione per i prodotti surgelati, freschi e termosensibili per tutti gli operatori della catena agroalimentare;
- logistica dedicata per conto delle insegne di iper e supermercati;
- logistica dedicata per i bisogni della ristorazione professionale in generale e degli operatori delle catene della ristorazione commerciale in particolare;
- logistica di prossimità per conto di industriali o distributori.

### ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ

Il 2012 è stato l'anno di conquiste e di acquisizione di quote di mercato. Il 2013 è stato segnato da numerose azioni di adattamento del dispositivo operativo principalmente per le attività di ristorazione professionale e grandi e medie superfici, nonché da uno sforzo in termini di performance nel corso del secondo semestre.

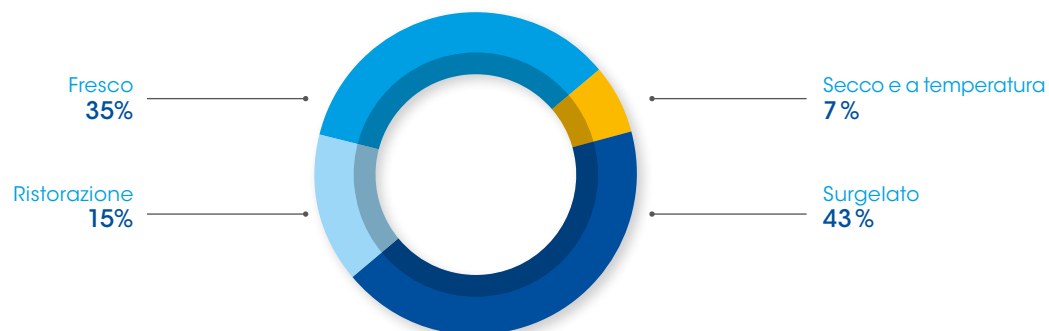
Il fatturato, grazie agli effetti di traino e a un buon dinamismo commerciale, ha mantenuto una crescita sostenuta in un contesto di consumi in stallo.

Nel corso del 2013 STEF Logistique ha dimostrato la propria capacità di condurre operazioni di trasformazione significative:

- la riconfigurazione del dispositivo "Ristorazione professionale" nella regione Île-de-France;
- l'attuazione di un nuovo dispositivo logistico per un'insegna distributiva.

Queste operazioni sono state condotte sempre assicurando un elevato livello di servizio. Infine, STEF Logistique ha partecipato all'integrazione nel suo perimetro delle attività di logistica per la ristorazione professionale della società EBREX.

Il fatturato di STEF Logistique, per filiera, si compone come segue:



## LOGISTICA RISTORAZIONE PROFESSIONALE

Il posizionamento di STEF Logistique su questo mercato è molto specifico. Questo segmento si rivolge alle catene di ristorazione commerciale. Non comprende le categorie ristorazione collettiva e "CHR" (caffè, hotel, ristoranti).

La volontà di STEF di penetrare questo mercato e la risposta del mercato a questa nuova offerta hanno generato una significativa crescita del fatturato (47,8 %), risultato di acquisizione di quote di mercato e di crescita esterna.

STEF, grazie alla sua offerta "multi-catena", contribuisce con un nuovo dinamismo al processo di approvvigionamento dei ristoranti. L'offerta permette di collegare l'ambiente fornitori ai bisogni dei ristoranti. La

La rapida crescita ha generato la necessità di adattare il dispositivo operativo, in particolare in Île-de-France. Questa evoluzione sarà distribuita su due anni con la costruzione di un edificio ad hoc nel sud dell'Île-de-France.

## LOGISTICA DEI PRODOTTI SURGELATI

Il mercato del surgelato è poco dinamico da circa un decennio. Ciononostante si trasforma, anno dopo anno. In tale contesto, STEF Logistique adatta il proprio dispositivo sviluppando un'offerta di mutualizzazione dei flussi sulle zone di consumo (stock più vicini ai consumatori) e razionalizzando il

proprio dispositivo per una logistica di prossimità in linea con i bisogni dei propri clienti. Il miglioramento della performance su un mercato atono e caratterizzato dalle componenti inflazionistiche (costi del lavoro, energia, imposte fondiari) resta il principale pilastro di lavoro per il futuro.



## LOGISTICA PRODOTTI FRESCHI E TERMOSENSIBILI

Le attività di STEF Logistique su questo segmento si sviluppano più rapidamente rispetto al mercato. Questa crescita dimostra la congruenza del

posizionamento di STEF Logistique, un posizionamento adatto ai bisogni attuali dei clienti: gestione dei costi logistici in un contesto di riduzione dei consumi.

## LOGISTICA IPER E SUPERMERCATI

Questa attività contribuisce alla prestazione operativa delle insegne di distribuzione che vi fanno ricorso. Questa competenza viene esercitata principalmente attraverso la logistica dei prodotti freschi in piccoli lotti ma anche attraverso la logistica dei

prodotti surgelati in flussi stoccati. I volumi gestiti in questa filiera sono un eccellente indicatore delle tendenze di consumo. Nel 2013 i volumi gestiti sono rimasti stabili, a perimetro costante.





UNA RETE EUROPEA  
SEMPRE PIÙ  
PERFORMANTE



## STEF INTERNATIONAL

IL PERIMETRO DI STEF INTERNATIONAL COMPRENDE ITALIA, SPAGNA, PORTOGALLO, SVIZZERA, BENELUX E UN'ATTIVITÀ DI FLUSSI INTERNAZIONALI.



Il perimetro di STEF International comprende Italia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Benelux e un'attività di flussi internazionali.

La creazione di una rete di mercati domestici si sviluppa progressivamente e permette così a STEF International di rafforzare la propria posizione di operatore di primo piano nelle attività della logistica e del trasporto a temperatura controllata in questi territori.

Nonostante la leggera ripresa osservata nel secondo semestre, STEF International ha registrato una crescita contenuta nel 2013 (1,7 %).

In tale contesto la priorità è stata data alla ricerca della prestazione. Quest'ultima è stata ottenuta grazie a un consistente sforzo commerciale presso la clientela mid-market e a un miglioramento della

qualità e dell'efficienza delle reti di gruppo in Italia e nella penisola iberica. Questa politica ha permesso:

- la ripresa molto significativa dei risultati in Italia;
- il miglioramento del risultato nella penisola iberica;
- il consolidamento dei risultati delle attività in Svizzera e dei flussi inter-paese.

Nel 2013 vi sono state due acquisizioni: la prima in Svizzera, a Kriens vicino Lucerna (deposito di 22 000 m<sup>3</sup>) e la seconda nel nord della Spagna a Burgos (deposito di 38 000 m<sup>3</sup>). Entrambe rispondono all'obiettivo di insediarsi in regioni in cui il gruppo non è presente direttamente, consolidando le posizioni presso industrie clienti.

## ITALIA

Il 2013 ha visto il ritorno della redditività per le sedi di STEF in Italia che beneficiano delle sinergie attuate nel 2012 con l'acquisizione di Dispensa (STEF Logistics Italia) e dei frutti del piano di miglioramento della performance di STEF Italia, con l'obiettivo di una migliore qualità ed efficienza della rete di trasporto nazionale.

Questo dinamismo ha permesso a STEF Italia di condurre una politica volontaristica sul proprio avviamento, basata sullo sviluppo della clientela mid-market.

Peraltro, STEF Italia ha continuato la razionalizzazione della propria organizzazione individuando due poli operativi equilibrati, trasporto e logistica, a partire dal 1° gennaio 2014.

STEF Italia ha confermato la propria strategia: diventare l'operatore di riferimento per il groupage e la logistica di prodotti freschi su tutto il territorio italiano. Le prospettive per il futuro sono reali in questo paese in cui il potenziale di outsourcing delle attività logistiche resta elevato.

## PORTOGALLO

Il mercato interno portoghese, come in Spagna, non è stato caratterizzato dalla ripresa nel 2013. In tale contesto, il miglioramento della performance dell'attività logistica per la ristorazione, acquisita nel 2012 e il miglioramento della redditività delle operazioni di groupage

interno hanno permesso di resistere alla forte pressione della concorrenza e delle tariffe che ha pesato sul mercato nel 2013. Le concessioni tariffarie consentite hanno neutralizzato gli effetti positivi del dinamismo commerciale mantenuto durante tutto l'anno.

## SVIZZERA

Nel 2013 STEF Suisse ha rafforzato il proprio perimetro operativo con una presenza in Svizzera alemanna, grazie a un accordo concluso con il principale industriale svizzero di

prodotti lattiero-caseari. Questo accordo riguarda la distribuzione dei suoi gelati sul territorio svizzero oltre all'acquisizione del deposito di Kriens, vicino a Lucerna.



## SPAGNA

Il mercato interno spagnolo è rimasto molto degradato nel 2013 con un calo dei volumi di consumo e una concorrenza esacerbata sui prezzi delle prestazioni. Alcuni committenti, alla ricerca di economie di scala, hanno proceduto a riorganizzazioni dei propri modelli logistici, comportando per STEF Iberia la perdita di due importanti contratti di logistica e organizzazione trasporto. Il tasso di riempimento dei depositi surgelati era inferiore al 70 % a fine 2013.

In tale contesto, i team hanno concentrato i propri sforzi su due assi: una politica rigorosa di gestione dei costi e azioni commerciali

potenziate, in particolare sul segmento del mid-market, permettendo così a STEF Iberia di mantenere la prestazione economica delle proprie attività. Di contro:

- la competitività dell'industria agroalimentare spagnola si è tradotta in una forte progressione delle attività di groupage internazionale di STEF Iberia (+ 30%);
- se i segnali di ripresa constatati nel paese nell'ultimo trimestre si confermassero nel 2014, STEF Iberia riprenderebbe la strada della crescita, in particolare capitalizzando sul lavoro di fondo condotto nel 2013 per consolidare la rete di groupage domestica.



## BENELUX

La vocazione del deposito logistico di mutualizzazione e di co-packing di Saintes (Bruxelles) è ormai una realtà grazie alla stipula di un importante contratto di prestazioni logistiche di prodotti

lattiero-caseari, che va a consolidare i contratti già esistenti in questo sito. Il risultato dell'attività trasporto è stato penalizzato dalla forte riduzione delle attività di groupage di due clienti neerlandesi.

## FLUSSI INTERNAZIONALI

STEF EuroFrischFracht opera su flussi provenienti dalla Germania con destinazione Francia e penisola iberica. Nel 2013 ha continuato a beneficiare del forte dinamismo degli esportatori tedeschi.

Stefover è specializzata nei flussi tra Europa e Nord Africa (Tunisia, Algeria) attraverso il porto di Marsiglia. L'attività è stata colpita dall'instabilità politica ed economica dei paesi in cui opera.

## MARITTIMO

LA MÉRIDIONALE GARANTISCE DAL 1976 UN SERVIZIO REGOLARE DI TRASPORTO MARITTIMO PASSEGGERI E MERCI, UTILIZZANDO CARGO MISTI, TRA IL PORTO DI MARSIGLIA E I PORTI DELLA CORSICA, NEL QUADRO DI UNA CONCESSIONE DI SERVIZIO PUBBLICO.

SUCCESSO  
CONFERMATO DI UNA  
STRATEGIA PERTINENTE



I collegamenti marittimi tra il continente, la Corsica e la Sardegna sono effettuati con tre traghetti cargo misti in partenza da Marsiglia: Piana, Kalliste e Girolata, la cui capacità totale è di 6 800 metri lineari, l'equivalente di 500 rimorchi e di 1 900 passeggeri con relative automobili. Il programma di stima dell'attività prevede oltre 1 000 traversate annue.

Il 2013 è stato segnato dall'attribuzione di una nuova concessione di servizio pubblico per i collegamenti con la Corsica di una durata di dieci anni per il periodo 2014 - 2023. Questa concessione è stata attribuita a La Mériidionale, insieme al suo partner storico, dalle autorità locali della Corsica, a seguito di gara di appalto internazionale.

Questo successo conferma la correttezza della scelta strategica di La Mériidionale, ovvero operare esclusivamente con traghetti cargo misti (RoPax) proponendo al contempo servizi merci e passeggeri e distinguersi attraverso un'autentica qualità del servizio, tanto per le prestazioni offerte ai passeggeri quanto per i clienti caricatori. Nel 2013 il traffico complessivo, merci e passeggeri, tra la Corsica e il continente ha registrato un'inflessione: -4,7% per i

passengeri e -2,7% per le merci. Peraltro il traffico del porto di Marsiglia si è contratto (-9,4%) mentre quello di Tolone, sostenuto da un'offerta sovrabbondante e da tariffe contenute, è aumentato del 17,8 %.

Tuttavia La Mériidionale ha resistito bene a questa congiuntura:

- l'attività di trasporto passeggeri è aumentata del 3,1 % con 260 000 passeggeri tra Marsiglia e la Corsica e 15 000 tra Marsiglia e la Sardegna. Questa performance è stata resa possibile grazie alle azioni di comunicazione, al posizionamento premium dell'offerta di servizi a bordo dei traghetti e a una gestione dinamica delle tariffe;

- l'attività merci ha subito una flessione, ma il calo del numero di metri lineari è rimasto limitato al 3,7 % con 700 000 metri trasportati. La Mériidionale ha rafforzato la propria posizione di leader nei porti di Bastia e Ajaccio, via Marsiglia.

I risultati comprendono gli oneri di capitale della Piana, messa in servizio nel 2012, e l'aumento delle spese di manutenzione dei traghetti, legate al prolungamento della loro durata di utilizzo. Il traghetto Scandola è stato dato in nolo fino a febbraio 2015.



## SUPPORTO ALL'EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Nel settore del trasporto gli sforzi sono concentrati sulla gestione della tracciabilità dei flussi. Nel 2013 è stata implementata a livello europeo un'applicazione di gestione unificata del servizio post vendita. M-Track, strumento informatico di bordo che garantisce la tracciabilità delle operazioni di consegna, è stato implementato, dopo Spagna e Portogallo, anche in Francia.

Con il progetto CRM (gestione delle relazioni con i clienti), STEF si è lanciata

in un vasto programma di unificazione dei dati e di inquadramento delle relazioni con i clienti. L'obiettivo è fornire soluzioni ai team commerciali per la gestione delle relazioni con i clienti su base sicura ed omogenea in tutta Europa. Il programma di unificazione del sistema di riferimento dei dati del gruppo è stato portato avanti, favorendo l'implementazione di moduli di gestione delle forze vendita e delle campagne marketing in due paesi europei.

## INVESTIMENTI PER MAGGIORE EFFICIENZA E SICUREZZA



## SISTEMI INFORMATIVI

### STEF INFORMATION ET TECHNOLOGIES (STEF IT) CREA SOFTWARE, INTEGRA E GESTISCE I SISTEMI INFORMATIVI DEL GRUPPO PER ACCOMPAGNARLO NELLA SFIDA CLIENTE E CONTRIBUIRE ALLA PRODUTTIVITÀ DELLE ATTIVITÀ.

STEF IT è incaricata dell'armonizzazione, dell'integrazione e dell'implementazione dell'informatica aziendale e di gestione per tutte le attività del gruppo in Europa. Fornisce soluzioni affidabili nella gestione dei flussi fisici e di informazione.

Realizza inoltre soluzioni aziendali per i clienti di STEF, industriali e distributori del settore alimentare.

### SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI

Il ruolo di STEF IT è rendere sicuro il funzionamento delle infrastrutture e delle applicazioni utilizzate dal gruppo. Nel 2013 STEF si è dotata di un'architettura materiale tecnologicamente all'avanguardia e di massima sicurezza. Inoltre STEF IT ha potenziato le azioni di

sicurezza su diversi assi: rafforzamento dell'esigenza operativa delle soluzioni proposte dai fornitori, arricchimento dei sistemi di riferimento di test preliminari delle soluzioni applicative e test su tutti i settori funzionali dei piani di ripristino dell'attività.

Inoltre il sistema informatico Transport è stato adattato in previsione dell'introduzione dell'Écotaxe e in vista dell'integrazione della società EBREX, effettiva da ottobre 2013.

Per quanto concerne la logistica, il software di gestione dello stoccaggio WMS permette di unificare i metodi operativi e di ridurre i costi di manutenzione.

È stato installato nei siti di attività surgelati e nei siti-clienti operanti su flussi freschi e misti in Francia, Belgio e Italia. È stata attuata una soluzione di gestione massificata degli approvvigionamenti presso insegne di iper e supermercati. In Francia è in corso l'implementazione della soluzione di gestione commerciale e logistica Agrorest, destinata all'attività di ristorazione collettiva.

### GESTIONE E PRODUTTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Infine STEF IT introduce strumenti destinati a migliorare la sicurezza e la produttività delle operazioni amministrative all'interno del gruppo (adeguamento alle normative europee SEPA, dematerializzazione fiscale delle fatture, miglioramento della gestione degli acquisti, ottimizzazione della movimentazione e dei veicoli stradali).

Il gruppo ha lanciato un progetto di gestione proattiva dei propri impegni contrattuali nei confronti dei clienti e dei fornitori con l'implementazione di un software di gestione informatizzata dei contratti (contrathèque).



## STRUMENTI GESTIONALI A MAGGIOR RISPARMIO ECONOMICO



piattaforme logistiche e tecniche, in particolare per l'aspetto energetico, e l'aumento dei volumi e dei flussi gestiti.

Immostef si occupa anche della valorizzazione di vecchi siti di esercizio,

divenuti obsoleti, alcuni dei quali ceduti dopo aver ottenuto nuove concessioni edilizie o destinati ad altro uso. Nel 2013 sono stati ceduti tre siti in Francia (Saint-Jean-de-Braye vicino a Orléans, Quimperlé e Nantes).

### PRINCIPALI REALIZZAZIONI NEL 2013

- piattaforma trasporto a Carquefou (Nantes), con una superficie di 6 500m<sup>2</sup> e 26 500m<sup>3</sup> in regime di freddo positivo e negativo; questo nuovo edificio è destinato alla gestione dell'attività di groupage e di distribuzione urbana di prodotti alimentari freschi e surgelati;

- deposito a tre temperature a Nemours (77), per una superficie totale di 7 840m<sup>2</sup> con 45 640m<sup>3</sup> in regime di freddo positivo e negativo; questo immobile è destinato alla gestione di un'attività di approvvigionamento di viveri per le forze armate francesi;

## IMMOBILIARE

### PATRIMONIO IMMOBILIARE

STEF punta sistematicamente a detenere la proprietà delle proprie attività immobiliari. Questa politica risponde a un approccio patrimoniale e strategico allo stesso tempo, in quanto la specificità delle attività di STEF dipende molto dalla qualità e dall'adattabilità degli strumenti immobiliari.

Il gruppo esercita le proprie attività in Europa sulla base di 235 depositi e piattaforme, per un volume complessivo di

deposito di 6 425 000 m<sup>3</sup> e una superficie di piattaforme trasporto di 458 500 m<sup>2</sup>. Quasi tutti gli immobili sono di proprietà del gruppo STEF che possiede altresì immobili a uso ufficio, come ad esempio la sede sociale.

Una parte significativa degli immobili appartenenti al gruppo si trova in una struttura dedicata, Immostef, che assicura peraltro la gestione di tutto il parco immobiliare del gruppo.

### GESTIONE IMMOBILIARE

Oltre all'attività patrimoniale, Immostef raggruppa anche il personale e le competenze dedicate alla costruzione, alla manutenzione e alla gestione tecnica degli strumenti operativi utilizzati dalle società del gruppo STEF. Le diverse attività del gruppo richiedono temperature controllate e costanti, indipendentemente dalle

temperature esterne, il che implica una progettazione e una manutenzione estremamente affidabili degli impianti tecnici di produzione del freddo integrati negli edifici.

Le nuove costruzioni rispondono a diverse necessità: il bisogno di ristrutturare i vecchi siti, il miglioramento delle

- acquisizione e ristrutturazione di un sito trasporto a Ifs (Caen), di 5 420m<sup>2</sup> e 27 000m<sup>3</sup> in regime di freddo positivo e negativo per completare il dispositivo trasporto di prodotti ittici, freschi e surgelati, della regione Normandia-Nord;

- acquisizione e ammodernamento di un deposito surgelati a Kriens (Svizzera alemanna), per un volume di 21 850m<sup>3</sup> in regime di freddo negativo;

### MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI SITI

Oltre ai cantieri citati, STEF dedica un cospicuo budget a spese di investimento destinate alla manutenzione e all'ammodernamento degli edifici e degli impianti tecnici (48 M€ nel 2013). Questi costi

- acquisizione di dodici siti operativi della società EBREX.

### CANTIERI AVVIATI NEL 2013

Sono stati avviati diversi altri cantieri edili, per una capacità totale di 20 000m<sup>2</sup> e 250 000m<sup>3</sup> che saranno consegnati nel 2014. Si trovano a Vitry-sur-Seine, Corbas (Lione Est), Bischheim (Strasburgo), Fauverney (Digione) e Brignais (Lione Ovest).

integrano il programma di sostituzione dei fluidi refrigeranti HCFC di tipo R22 con fluidi naturali quali l'ammoniaca e la CO<sub>2</sub>. Conformemente alla regolamentazione europea, questa conversione sarà portata a termine entro fine 2014.

### PASSAPORTO ENERGETICO

Nel 2012 Immostef ha introdotto il "Passaporto energetico". Si tratta di una sintesi delle verifiche energetiche realizzate sul sito, con indicazione della prestazione in termini di consumo elettrico e di potenziali risparmi da realizzare.

Nel 2013 è stato implementato in una cinquantina di siti.

Inoltre Immostef si è lanciata nell'attuazione di un sistema di gestione dell'energia (certificazione ISO 50 001).



# SVILUPPO SOSTENIBILE

## METODOLOGIA DI REPORTING

Le informazioni relative agli impatti ambientali, sociali e societari delle attività di STEF vengono pubblicate conformemente agli obblighi di trasparenza previsti dall'articolo 225 della legge Grenelle 2 e dall'articolo R.225-105-1 del Codice del Commercio.

## PERIMETRO

Nel 2013 le informazioni sia quantitative che qualitative riguardanti l'aspetto ambientale vengono fornite a livello di perimetro del gruppo (Francia e paesi europei, ad eccezione della Gran Bretagna). Nel 2013 la parte sociale comprendente i dipendenti al 31 dicembre e le varie categorie vengono fornite a livello di perimetro del gruppo. Per quanto concerne gli altri indicatori, i dati della

società EBREX, acquisita in ottobre 2013 i dati della Gran Bretagna<sup>1</sup> e quelli della Compagnie méridionale de manutention (CMM), specifici e non significativi, sono stati esclusi. Eccezione queste regole di base, le differenze di perimetro vengono specificate per gli indicatori pertinenti.

1. In ragione della ridotta dimensione degli insediamenti di STEF in questo paese. Inoltre non fanno più parte del perimetro di STEF da gennaio 2014.



L'AMBIENTE AL CENTRO DELLE  
NOSTRE PRIORITÀ



## SELEZIONE DELLE INFORMAZIONI E INDICATORI DEL REPORTING

Le informazioni sono state selezionate in base alla loro pertinenza rispetto ai principali impatti ambientali e sociali di STEF, in considerazione del suo core business e delle questioni di responsabilità sociale e ambientale (RSE) identificate come strategiche per il gruppo. Questi

indicatori permettono di misurare le prestazioni scaturite dai piani d'azione. Da un lato, le attività esercitate da STEF non sono di natura tale da impattare i suoli sui cui si trovano le piattaforme, dall'altro non giustificano la contabilizzazione di accantonamenti per rischio ambientale.

## RACCOLTA E CALCOLO DELLE INFORMAZIONI

Le modalità di recupero delle informazioni sono definite da un protocollo interno (base annua, sui dodici mesi dell'anno

civile), a partire da schede tecniche che descrivono i metodi di calcolo, di raccolta e di controllo degli indicatori RSE.

## VERIFICA ESTERNA

Le informazioni legate alle disposizioni dell'articolo 225 della legge Grenelle 2 e dell'articolo R.225-105-1 del Codice

del Commercio sono state oggetto di una verifica da parte di un ente terzo indipendente.



## AMBIENTE

### ANTICIPO DEI REGOLAMENTI E OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA DELLE ATTREZZATURE



### ORGANIZZAZIONE E POLITICA DI SVILUPPO SOSTENIBILE

La politica di Sviluppo sostenibile di STEF è pienamente integrata nella governance del gruppo e concepita come una fonte di competitività e di differenziazione sui mercati in cui STEF opera. È gestita da un comitato strategico che raggruppa tutte le funzioni operative e funzionali che definisce gli orientamenti e convalida i piani d'azione, i cui risultati sono monitorati dalla Direzione dello Sviluppo sostenibile.

Gli impegni prioritari di questa politica fanno parte del piano strategico a medio termine dell'impresa e sono centrati su:

- i misurazione e riduzione dell'impatto ambientale del trasporto e della logistica del freddo;
- sviluppo di soluzioni aziendali innovative, performanti e sostenibili al servizio della prestazione del gruppo e dei suoi clienti;
- potenziamento del modello di responsabilità sociale del gruppo.

La politica intrapresa si basa sull'anticipazione dei regolamenti, sull'ottimizzazione energetica delle attrezzature e degli edifici e sull'attuazione di pratiche operative che migliorino le prestazioni economiche e ambientali delle attività.

## MISURAZIONE E RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEL TRASPORTO E DELLA LOGISTICA DEL FREDDO

### MISURAZIONE DELLA "CARBON FOOTPRINT" (IMPRONTA DI CARBONIO)

STEF dispone di due calcolatori CO<sub>2</sub> certificati da Bureau Veritas Certification, che permettono di fornire ai clienti:

- l'impronta di carbonio delle prestazioni di trasporto con un punto di carico e di scarico in Francia;
- l'impronta di carbonio delle prestazioni logistiche realizzate per loro conto.

OBIETTIVO:  
- 8% DI  
CO<sub>2</sub>



## RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE LEGATO AI MEZZI DI PRODUZIONE

STEF continua a impegnarsi nella riduzione dell'impronta di carbonio legata alla sua attività.

Le sue azioni sono orientate alla riduzione dei consumi di energia (piattaforme,

veicoli e traghetti), alla riduzione dei consumi d'acqua (torri di raffreddamento e lavaggio dei veicoli) e allo sviluppo della sua politica di gestione dei rifiuti.



- 5,7% DI KM  
PERCORSI

### RIDUZIONE DELL'IMPRONTA DI CARBONIO DELLE ATTIVITÀ DI TRASPORTO

STEF Transport France ha firmato nel 2009 la «Carta degli impegni volontari di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> dei trasportatori stradali di merci» proposta dall'Ademe. Questo impegno è stato rinnovato per il periodo 2012-2014 con

l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> dell'8% (g CO<sub>2</sub> per tonnellata chilometro). STEF affina costantemente il calcolo della sua impronta di carbonio sulle stime di emissioni di CO<sub>2</sub> legate al subappalto trasporto delle attività in Francia.

### ANDAMENTO DELL'EMISSIONE DI gCO<sub>2</sub>/TONNELLATA.CHILOMETRO

La riduzione delle emissioni è principalmente legata al miglioramento continuo dell'organizzazione dei flussi di trasporto e di distribuzione, associata al costante miglioramento del tasso

di riempimento medio dei veicoli. Tra il 2012 e il 2013 i chilometri percorsi sono diminuiti del 5,7% e le tonnellate consegnate sono aumentate del 2%.

### VEICOLI

#### RIDUZIONE DEL CONSUMO DI CARBURANTI

Un parco di motori e camion regolarmente rinnovato associato a un follow-up del piano di formazione dei conducenti, permette di ottimizzare il consumo di carburanti dei veicoli.

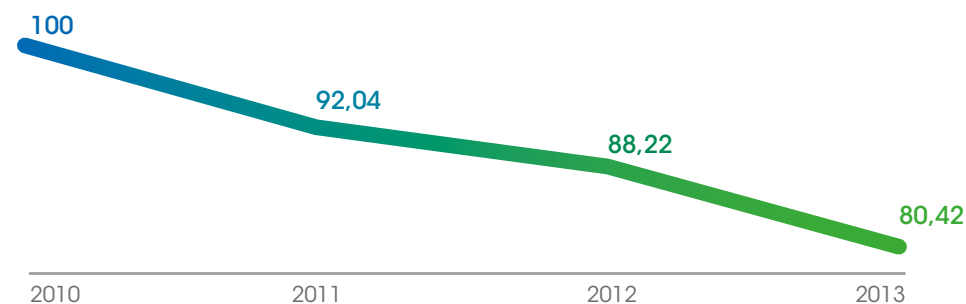
Il proseguimento dei lavori sperimentali sull'utilizzo della criogenia<sup>2</sup> a bordo dovrebbe permettere, a breve termine, di ridurre il consumo di gasolio non stradale, riducendo al contempo le emissioni sonore indotte dall'attività. Le principali azioni che

hanno permesso di raggiungere questi risultati sono:

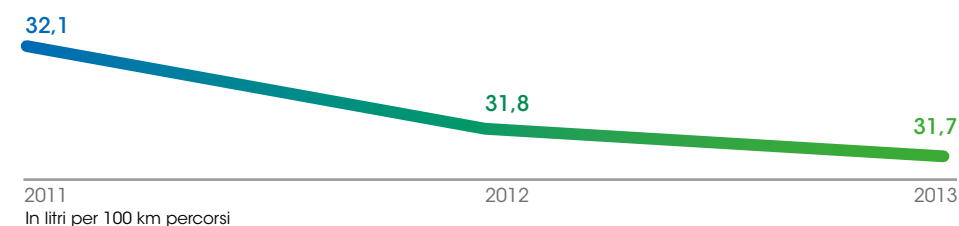
- modernizzazione del parco e adattamento dei veicoli, in cooperazione con i fornitori;
- formazioni specifiche rivolte ai conducenti (eco-guida e buone pratiche legate al trasporto a temperatura controllata).

2. Produzione del freddo per espansione diretta di un fluido criogenico (diossido di carbonio, azoto).

Evoluzione di gCO<sub>2</sub>/t.km - base 100 nel 2010 - STEF Transport France



Andamento del consumo delle trattrici - STEF Transport France

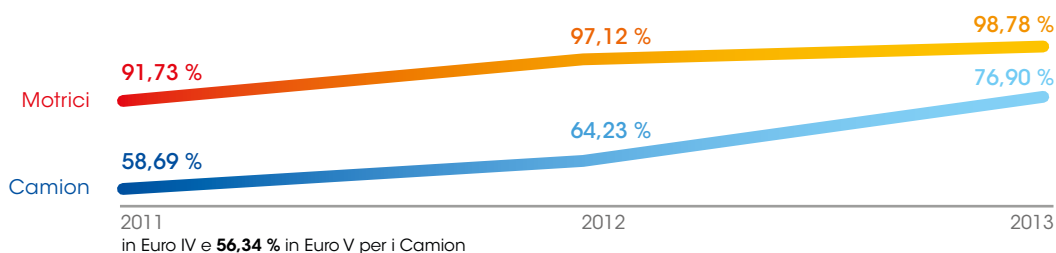


## RIDUZIONE DEGLI INQUINANTI

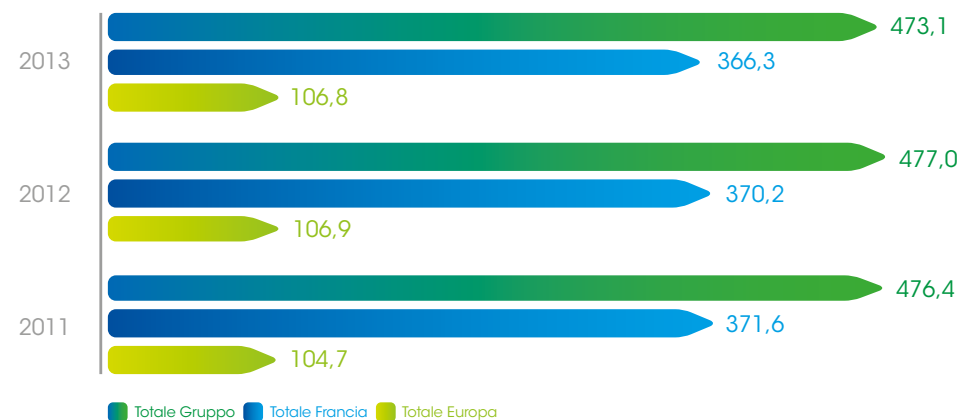
Desiderando avere il parco più rispettoso dell'ambiente per il trasporto di derrate

alimentari, STEF privilegia il rinnovo regolare del proprio parco pulito di motrici e camion.

### % del parco Euro V-VI - STEF France



## RIDUZIONE DEI CONSUMI D'ACQUA



Tutti insieme per l'ecologia!



## FREDDO CRIOGENICO

La sperimentazione di questa tecnologia alternativa alla compressione meccanica continua a partire da una base di distribuzione urbana di STEF. I risultati attesi sono una qualità di produzione del freddo che permetta di ridurre

sensibilmente gli impatti ambientali legati all'attività (emissione di CO<sub>2</sub> e emissioni sonore), garantendo un alto livello di competitività economica.

## DEPOSITI E PIATTAFORME

### SITI A RISPARMIO ENERGETICO INTEGRATI NEL LORO AMBIENTE

Immostef, filiale dedicata, gestisce la progettazione, la costruzione e la manutenzione dei depositi e delle piattaforme del gruppo, migliorandone costantemente la prestazione energetica.

A tal fine, il proseguimento del programma "Eden" prevede inoltre:

- verifiche energetiche e attuazione di piani d'azione (tecnici e manageriali);
- ricorso a soluzioni tecniche a maggior risparmio energetico.

Gli approcci intrapresi permettono di ridurre in modo regolare i consumi elettrici degli immobili di STEF.

Nonostante lo sviluppo dell'attività del gruppo, STEF ha saputo contenere i consumi energetici attraverso un monitoraggio continuo di questi ultimi e attraverso piani di risparmio.

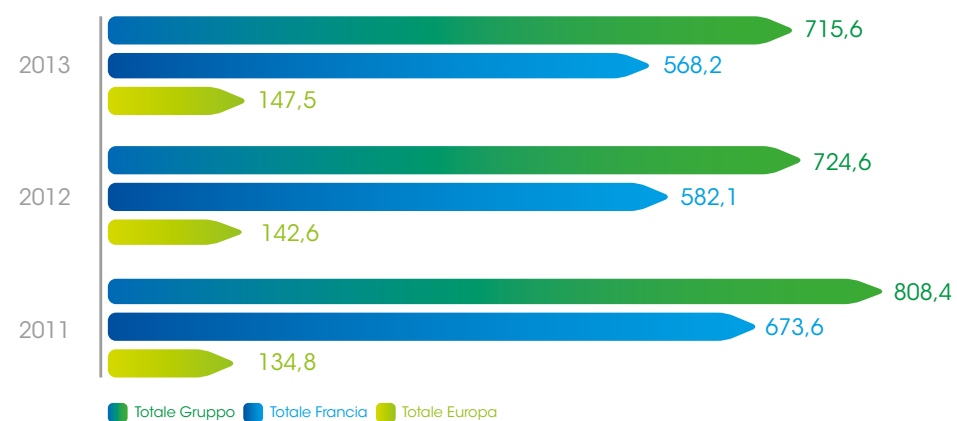
L'aumento del consumo registrato al di fuori della Francia tra il 2011 e il 2013 è essenzialmente dovuto all'aumento del perimetro.

### Andamento del consumo energetico Europa - (GWh)

I consumi d'acqua degli impianti di STEF in Francia provengono dalla rete urbana (86,5 %) e dai pozzi (13,5 %). Sono in sostanza collegati, da un lato, al numero di torri di raffreddamento necessarie al funzionamento degli impianti frigoriferi e, dall'altro lato,

al lavaggio dei veicoli. Per ogni nuova costruzione vengono sistematicamente attuate le procedure volte alla riduzione dei consumi (recupero delle acque meteoriche, modalità di condensazione a ridotto consumo d'acqua...).

### Andamento dei consumi d'acqua Europa - (km³)



## RICONVERSIONE DEGLI IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE CON FLUIDI REFRIGERANTI NATURALI

Il piano di riconversione di STEF degli impianti di refrigerazione funzionanti con fluidi HCFC-R22 è tuttora in corso.

I nuovi impianti messi in servizio funzionano principalmente:

- con fluidi naturali (ammoniaca e diossido di carbonio), per quanto riguarda

gli impianti in regime di freddo negativo (depositi di stoccaggio);

- con MEG (monoetilene glicole) raffreddato tramite impianti a HFC-R134a a debole carica di fluido refrigerante, per quanto riguarda gli impianti in regime di freddo positivo (piattaforme di trasporto).

## GESTIONE DEI RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA PER RICICLAGGIO

STEF ha adottato, su tutto il perimetro in Europa, una procedura di raccolta differenziata a scopo di riciclare e valorizzare i rifiuti non pericolosi (carta, cartone, pellicola di imballaggio, legno, metallo, vetro). Lo smaltimento dei rifiuti pericolosi<sup>3</sup>

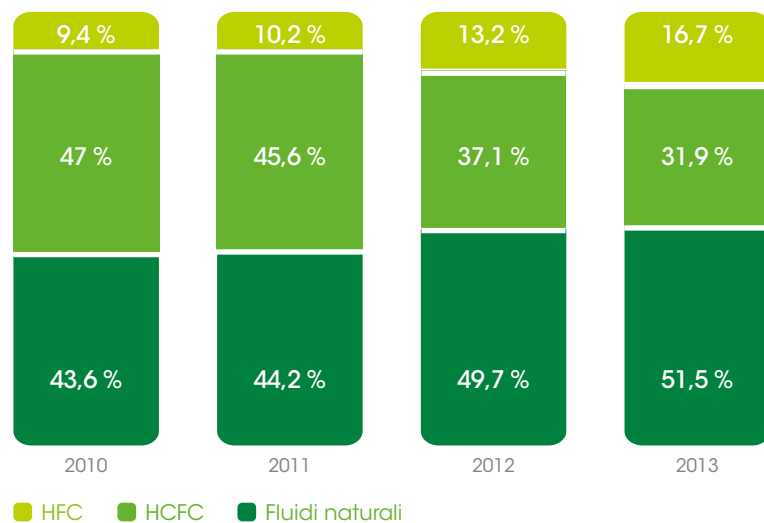
è gestito attraverso canali autorizzati. A fine dicembre 2013, la procedura di raccolta differenziata ha permesso di riciclare il 46% delle tonnellate di rifiuti generati, pari a 13 882 tonnellate.

3. Fluidi refrigeranti, liquidi di raffreddamento, lubrificanti usati, PCB/PCT.

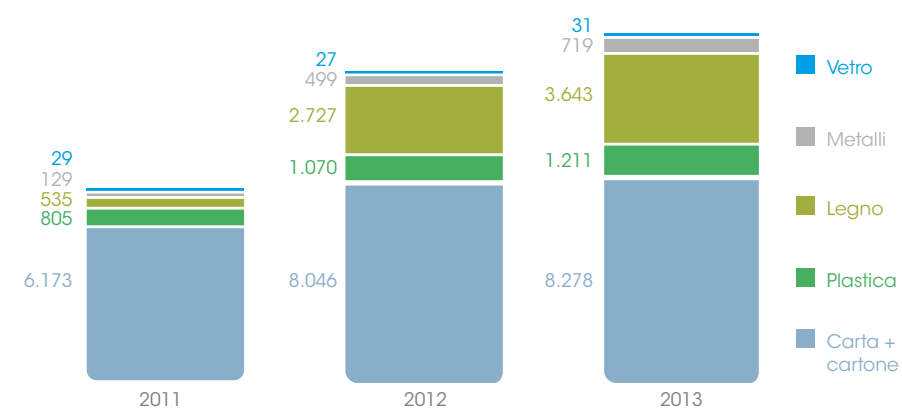
FLUIDI NATURALI  
51,5%



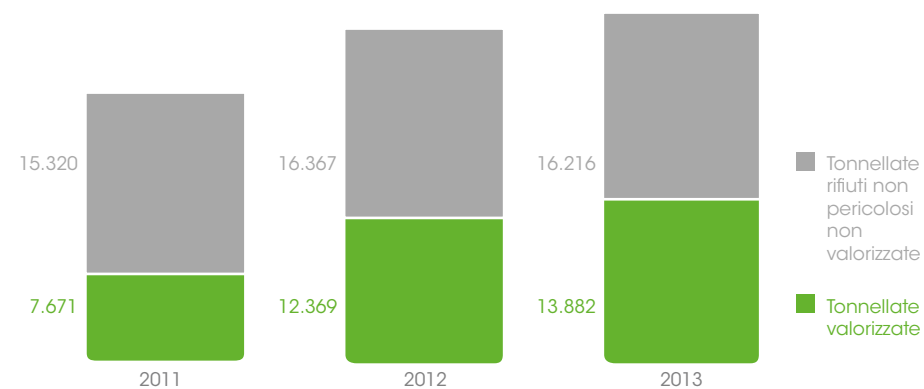
Fluidi refrigeranti STEF France



Composizione dei rifiuti valorizzati STEF (in tonnellate)



Volume di rifiuti (in tonnellate)



## MARITTIMO

Particolarmente attenta alla tutela ambientale, La Méridionale, certificata ISO 9.001 e ISO 14.001, continua a seguire le procedure intraprese da anni.

La Méridionale fa in modo di ottimizzare la velocità di navigazione della propria flotta per migliorare la resa dei motori e ridurre il consumo di carburante. Partecipa inoltre al programma di ricerca Airclair<sup>4</sup>. Particolare attenzione è rivolta inoltre al funzionamento degli apparecchi durante gli scali, che permettono di ridurre il

consumo: in questo modo tra il 2012 e il 2013 il consumo specifico dei traghetti si è ridotto del 5,22 %.

La Méridionale ha ricevuto il primo trofeo della Carta Blu attribuito dall'organizzazione professionale Armateurs de France, riconoscimento della qualità degli impegni di La Méridionale per il trasporto marittimo più rispettoso dell'ambiente.

4. Programa cuyo objetivo consiste en optimizar los ajustes del motor en función de la calidad de los combustibles medida en tiempo real.

## LOGISTICA URBANA

Le problematiche di congestione della circolazione urbana, di inquinamento (qualità dell'aria, rumore...) e il ritorno del consumo di prossimità spingono gli enti locali a ripensare gli schemi di distribuzione nei centri città.

STEF, in qualità di operatore della distribuzione dei prodotti alimentari a temperatura controllata, ha avviato un tavolo di discussione su queste problematiche con alcuni enti. In questo contesto

STEF sperimenta tecnologie destinate a ridurre gli impatti ambientali legati a:

- propulsione (ibrido, elettricità...);
- rumore (norme PIEK, Certibruit...);
- produzione del freddo (criogenia).

Questi lavori comportano in particolare l'adattamento dell'organizzazione delle consegne nei centri città.

## COINVOLGIMENTO DEI FORNITORI E DEI SUBAPPALTATORI



## SOLUZIONI TRASPORTO E LOGISTICA INNOVATIVE, EFFICIENTI E SOSTENIBILI

Per ridurre l'impatto ambientale delle attività della catena logistica del freddo, STEF ha attuato, con i suoi clienti e

partner, soluzioni di trasporto e logistica di mutualizzazione e di ottimizzazione dei flussi.

## OTTIMIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DEI FLUSSI DI TRASPORTO

La rete di groupage di STEF, in Francia, le permette di ottimizzare costantemente i flussi di trasporto e la mutualizzazione degli stock. A questo scopo STEF ha adattato i dispositivi

operativi sviluppando pratiche innovative (riduzione dei km a vuoto, raggruppamento dei punti di spedizione, centro di gestione dei flussi, utilizzo di semirimorchi a due piani...).

## TRASPORTO MULTIMODALE

STEF porta avanti la ricerca di soluzioni alternative al trasporto "tutto su strada" e sviluppa partnership con operatori del trasporto multimodale e con alcuni clienti. In questo modo STEF sperimenta ogni anno nuovi schemi di trasporto multimodale, gomma-rotaia e fluviale.

Inoltre STEF è associata alla società Froidcombi, che opera in questo settore tra Avignone e Perpignan fino a Parigi e Lille, con casse mobili.

STEF cerca, con i propri fornitori, soluzioni per ridurre l'impatto ambientale delle attività:

- catena cinematica dei veicoli;
- test su gruppi di produzione di freddo criogenico;
- adattamento dei rimorchi frigoriferi.

STEF ha avviato una riflessione per sviluppare una politica di acquisti sostenibili che si integrerà a regole di buona gestione commerciale e saranno coinvolti anche i trasportatori subappaltatori.



LA RISORSA UMANA  
VALORE DEL PROGRESSO



## POLITICA SOCIALE

Gli impegni prioritari della politica di risorse umane del gruppo STEF sono imperniati sui seguenti tre pilastri:

- il dialogo sociale;
- lo sviluppo delle competenze dei collaboratori e il potenziamento delle risorse manageriali interne;
- il programma relativo alla salute e sicurezza sul lavoro.

### DIPENDENTI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2013

Al 31 dicembre 2013, il personale del gruppo (con contratto a tempo determinato e a tempo indeterminato) era di 15 490 persone, ovvero un aumento di 990 persone (6,8 %) rispetto al dicembre 2012<sup>5</sup>. Questo incremento del personale è sostanzialmente dovuto all'integrazione della società EBREX. A perimetro invariato i dipendenti sono rimasti stabili.

5. Lo statuto specifico dei «lavoratori a contratto» nell'attività marittima (Compagnie Méridionale de Manutention) è assimilata agli interinali (20,5 equivalenti tempo pieno in dicembre 2013).

Da queste cifre sono esclusi i contratti assistiti che rappresentano 239 persone al 31 dicembre 2013 (principalmente contratti di apprendistato e di professionalizzazione) e gli interinali, il cui numero è aumentato in modo significativo rispetto al 2012 (3 408 contro 2 961)<sup>6</sup>. Considerando tutti i contratti, i dipendenti del gruppo sono aumentati del 10 % sul periodo considerato (2% escludendo EBREX).

6. Numero di ore interinali in dicembre 2013/151.67.



### PERSONALE PER POLI DI ATTIVITÀ

CDI + CDD	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Trasporto Francia (STEF Transport)	7.530	7.463	8.356
Logistica Francia (STEF Logistique)	3.215	3.352	3.426
Attività europee (STEF International)	2.350	2.621	2.652
Marittimo (La Méridionale, principalmente)	475	532 <sup>7</sup>	510
Altre attività e funzioni centrali	545	532	546
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>14.115</b>	<b>14.500</b>	<b>15.490</b>
• di cui EBREX (trasporto e logistica)			1.019

7. Le persone in sospensione di attività o in malattia di lungo periodo sono escluse da questa cifra.

## PERSONALE PER PAESE

	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	Variación 2012/2013
Dipendenti Francia	11.774	11.914	12.877	8,1 %
Dipendenti al di fuori della Francia, di cui:	2.341	2.586	2.613	1,0%
• Spagna	1.225	1.261	1.228	- 2,6%
• Portogallo	303	440	425	- 3,4%
• Italia	425	489	520 <sup>8</sup>	6,3%
• Belgio	278	289	317	9,7%
• Regno Unito	41	34	33	- 2,9%
• Svizzera	69	73	90	23,3%
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>14.115</b>	<b>14.500</b>	<b>15.490</b>	<b>6,8%</b>

8. I contratti «assistiti» a tempo determinato e indeterminato italiani sono stati inseriti nel 2013 nel numero di dipendenti.

Se i dipendenti del polo internazionale sono aumentati nel loro complesso, gli andamenti sono stati molto contrastanti a seconda dei paesi e a seconda del trend dell'attività.



## DIPENDENTI PER SESSO

Sul perimetro del gruppo, le donne rappresentano a fine 2013 il 19,7 % dei dipendenti, contro il 20,4 % del 2012<sup>9</sup>. Questo andamento si spiega con l'integrazione dei 9. Per il Belgio il numero delle dipendenti donne nel 2012 è stato ricostituito a partire dai dipendenti 2013.

dipendenti della società EBREX, con una presenza femminile inferiore rispetto alla media del gruppo (11,9%). La percentuale di impiego delle donne è molto variabile a seconda dei paesi.

Percentuale di donne dipendenti

Francia	Spagna	Portogallo	Italia	Belgio	Svizzera	Regno Unito	Totale
18,4%	28,8%	25,6%	34,2%	11,7%	7,8%	24,2%	19,7%

## PERSONALE PER CATEGORIE

La struttura dei dipendenti per categorie è rimasta invariata negli ultimi tre anni. Questa ripartizione è stata ampiamente influenzata dalle

caratteristiche francesi perché al di fuori della Francia i dipendenti classificati come "quadri" rappresentano solo il 2,9 % dei dipendenti.

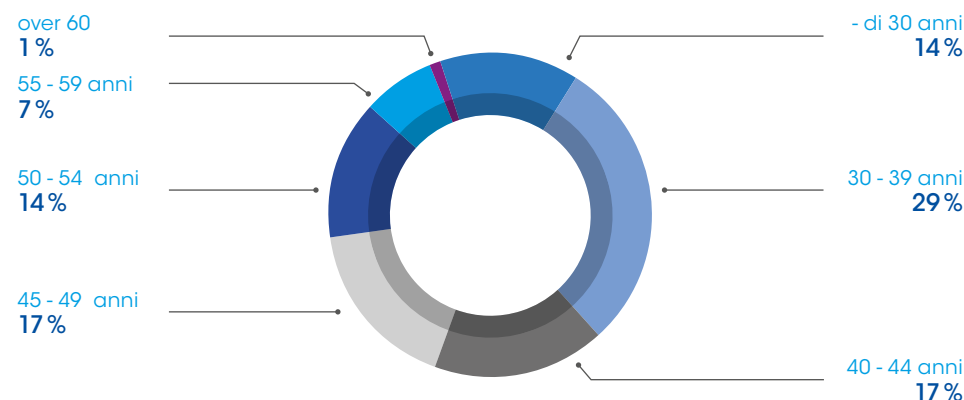
Categorie (EUROPA)	2011 <sup>10</sup>	2012 <sup>11</sup>	2013
Quadri	10,0%	11,1%	11,1%
Impiegati di 1° e 2° livello	17,9%	17,8%	17,9%
Impiegati	14,8%	14,6%	14,0%
Operai	57,3%	56,5%	57,0%
• di cui turnisti	22,8%	21,2%	23,0%
• di cui sedentari	34,4%	33,2%	32,3%
• di cui naviganti	0,0%	2,0%	1,7%

10. Esclusa CMM e Gran Bretagna. Per il Benelux i dipendenti per categoria nel 2012 sono stati ricostituiti a partire dai dipendenti 2013.

11. Per il Belgio i dipendenti per categoria nel 2012 sono stati ricostituiti a partire dai dipendenti 2013.

## DIPENDENTI PER FASCE DI ETÀ

I dipendenti del gruppo, a contratto indeterminato e determinato, sono suddivisi nel modo seguente al 31 dicembre 2013:



Il ridotto tasso di turnover (cfr. infra) e le fasce di età più elevate della popolazione della società EBREX (il 69 % dei dipendenti ha più di 40 anni), spiegano lo spostamento verso l'alto dei dipendenti per fasce di età. A livello

europeo, la situazione è variabile a seconda dei paesi. In Portogallo, il 66 % dei dipendenti ha meno di 40 anni, mentre questa categoria rappresenta il 42,3 % dei dipendenti in Francia.

## TURNOVER

Nel 2013, il turnover<sup>12</sup> è stato del 6,7 %. Questo tasso, relativamente basso, si spiega attraverso la politica sociale dell'impresa e la congiuntura economica con le tensioni indotte sul mercato del lavoro.

■ Ingressi contratti a tempo indeterminato: 907 assunzioni o inquadramenti, di cui 751 in Francia (941 in Francia nel 2012);

■ Uscite contratti a tempo indeterminato: 936 uscite di cui 781 in Francia (735 in Francia nel 2012); Queste cifre comprendono, in proporzioni comparabili al 2012, pensionamenti o congedi di fine attività - dispositivo aperto ai conducenti con determinati requisiti di età e anzianità di guida - (183 persone), interruzioni consensuali o uscite di perimetro e licenziamenti.

12. Contratti tempo indet. (assunzioni + uscite)/2/ dipendenti al 1° gennaio 2013, comprese riprese cessioni, esclusa EBREX.



## COMPENSO

La politica di remunerazione di STEF si articola su tre pilastri:

- il salario annuale, rivisto ogni anno in funzione delle contrattazioni avviate in ogni filiale;
- una parte variabile, in funzione del raggiungimento di obiettivi qualitativi e quantitativi, quali interessamento e partecipazione in ogni filiale in Francia;
- vantaggi quali la copertura medico-sanitaria e la previdenza.

Nel 2013, la massa salariale<sup>13</sup> è aumentata dell'1,1 % rispetto al 2012, con una progressione del personale sociale medio dello 0,4 %<sup>14</sup>.

Questo scarto medio di 0,7 punti si spiega con il risultato delle contrattazioni annuali, l'aumento dell'anzianità nel gruppo e il potenziamento delle strutture e delle competenze.

13. Conto «Remunerazione del personale», n° 641 del Piano contabile generale che include salari, congedi, premi e bonus e indennità (esclusa indennità di pensionamento).

14. Media dei dipendenti a fine mese contratti a tempo indeterminato e determinato, tranne per Italia e La Méridionale il cui calcolo è in equivalenti tempo pieno.

## SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L'approccio relativo alla Salute e Sicurezza sul Lavoro (SST) rappresenta un asse importante del piano strategico del gruppo che ha destinato risorse dedicate e azioni strutturate di formazione dei dipendenti e di sensibilizzazione del management.

Così in Francia nel 2013 l'approccio SST si è potenziato con la creazione di una rete di coordinatori di prevenzione regionali incaricati di implementare le azioni sul campo. Questi coordinatori ricorrono a strumenti quali il modello di analisi del rischio (DUER), un software di raccolta e di

analisi degli eventi generatori di infortuni e processi di accoglienza e integrazione dei collaboratori, rivisti o attuati nel 2013. Di fatto il tasso di frequenza degli infortuni sul lavoro con fermo è passato a 51,4, mentre era di 53,3 nel 2012. Il tasso di gravità resta invariato (2,7 punti).

Anche negli altri paesi le sfide della questione "Salute e sicurezza sul lavoro" sono al centro delle preoccupazioni. Il sito di Saintes in Belgio ha ottenuto la certificazione OSHAS 18 001.



## ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Il gruppo rispetta i principi definiti dalle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

L'organizzazione del lavoro è in correlazione con l'attività. Il 17,4 % delle ore

lavorate sono ore notturne, in particolare per quanto concerne l'attività di trasporto dove le consegne devono essere effettuate prima dell'apertura dei negozi.<sup>15</sup>

15. Esclusa La Méridionale, per la quale gli orari di lavoro sono regolamentati da regole e turni specifici.

Percentuale di ore notturne

Francia	Spagna	Portogallo	Italia	Belgio	Svizzera	Totale
19,9%	6,2%	15,2%	5,5%	18,2%	0,0%	17,4%

Non è previsto lavoro a turni.

L'assenteismo per malattia o incidente sul lavoro<sup>16</sup> resta stabile al 4,9% nel 2013

16. Di cui malattie professionali e infortuni sul tragitto, eccetto maternità/paternità; vengono considerati tutti i contratti tranne per La Méridionale dove vengono esclusi i contratti agevolati di alternanza. Si tratta del rapporto: giorni di calendario persi per numero di giorni di calendario teorici.

contro il 4,8% nel 2012. Sono state condotte campagne sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro nel quadro di un programma Salute e Sicurezza sul Lavoro (cfr. infra).

In Italia il calcolo viene effettuato in giorni lavorati: i dati della società STEF Logistics Italia, integrata nel 2012, non fanno parte dell'indicatore nel 2012. Per La Méridionale, il numero di giorni di calendario teorico è unicamente in funzione delle entrate-uscite.

Per l'intero gruppo il tasso di frequenza degli infortuni con fermo è migliorato di quasi 2,4 punti, ovvero 48,1 punti. Il tasso di gravità resta invariato a 2,4 punti.<sup>17</sup>

17. Per La Méridionale, le ore lavorate considerate sono le ore teoriche. Per i naviganti: numero di giorni di lavoro teorico\*1759/365; per i sedentari:

Nel 2013 sono state accertate 22 malattie professionali (di cui 19 in Francia), contro 23 nel 2012.<sup>18</sup>

numero di giorni di lavoro teorico\*1607/365.  
18. Potrebbero verificarsi riqualificazioni nei prossimi mesi a seguito di decisioni delle casse di assicurazione malattia.

## QUALITÀ DELLA VITA SUL LUOGO DI LAVORO

La promozione della qualità della vita sul luogo di lavoro copre tutte le azioni volte a contribuire alla performance aziendale attraverso il miglioramento delle condizioni di lavoro.

In Belgio, un "codice di benessere" struttura le azioni intraprese a partire dalla diagnosi delle condizioni di lavoro.

In Francia il Polo Qualità della Vita sul Luogo di lavoro (QVT) ha continuato la propria missione nel 2013: diagnosi e prevenzione dei fattori di gravosità e dei rischi psicosociali, interventi di ergonomisti (adeguamento aree di lavoro).

## SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Il gruppo ha scelto di privilegiare la mobilità e la promozione interna per sviluppare e assegnare, a termine, il 70 % degli incarichi di quadro e di responsabilità internamente.

### GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI IMPIEGHI E DELLE COMPETENZE (GPEC)

Il gruppo ha previsto dispositivi di accompagnamento e di gestione delle carriere dei propri collaboratori. I colloqui di sviluppo, i bilanci delle competenze e le verifiche dei posti chiave sono elementi fondamentali di questa politica. Questi strumenti, implementati a tutti i livelli, favoriscono l'accesso dei collaboratori a nuove responsabilità, che siano trasversali o gerarchiche, e permettono di prevedere l'accompagnamento più adatto. È stata istituita una

borsa dell'impiego. Nel 2013, sono stati pubblicati tramite questo mezzo 102 posti di lavoro, principalmente in Francia, ma anche in Italia, Svizzera e Spagna.

In Francia è stato creato un Osservatorio dei mestieri nel quadro dell'accordo gruppo 2012. Questa istanza di formazione e di riflessione prospettica ha lo scopo di anticipare e preparare i cambiamenti futuri nelle attività e nei mestieri del gruppo.



### PADRONANZA DELLE CONOSCENZE FONDAMENTALI

La formazione sulla padronanza delle conoscenze fondamentali (lettura, scrittura, calcolo e tecniche di apprendimento) si rivolge ai dipendenti che desiderano consolidare le basi delle proprie conoscenze per poter progredire nella propria carriera. Ad oggi, in Francia sono state erogate oltre 8 000 ore di formazione. Sono stati formati

oltre 600 dipendenti e 70 siti hanno avviato questo programma. L'obiettivo è accompagnare poi coloro che lo desiderano in un processo di convalida delle conoscenze acquisite dall'esperienza (VAE). Queste azioni vengono progressivamente implementate in Europa.

### INNOVAZIONI PEDAGOGICHE

In Francia i moduli di formazione mestieri sono stati riscritti secondo un approccio specifico definito "Competenze" che propone una formazione mirata sulla competenza da acquisire in situazione di lavoro. Le attività di formazione sono modulabili per adattarsi ai bisogni

di ogni dipendente. Inoltre nel 2013 STEF si è dotata di una piattaforma di apprendimento on line per permettere ai collaboratori di formarsi, in modo mirato, su argomenti a loro scelta. Questa piattaforma è progettata per favorire una memorizzazione ottimale.



## SVILUPPO DELLE COMPETENZE E FORMAZIONE

Presso STEF gli strumenti al servizio dello sviluppo delle competenze sono la messa in situazione professionale, la valutazione delle competenze, la formazione e l'accompagnamento collettivo o individuale.

Nel 2013 il numero di ore di formazione erogate nel gruppo è stato pari a 190 288 ore (contro 196 870 nel 2012), ovvero 13,4 ore per collaboratore<sup>19</sup>.

Gli assi strategici della formazione sono:

- azioni di formazione per favorire l'occupabilità del personale, in particolare quella di operai e impiegati, con l'obiettivo di mantenere o far sviluppare il loro know-how di settore;
- azioni destinate a potenziare la cultura manageriale e le competenze tecniche dei manager;
- professionalizzazione della politica di tutoring;
- azioni di formazione su Salute e Sicurezza sul Lavoro (SST).

<sup>19</sup>. Numero di ore di formazione rapportato al personale medio mensile, contratti a tempo indeterminato e determinato.

### INSTITUT DES MÉTIERS DU FROID (IMF)

L'Institut des Métiers du Froid è l'organismo di formazione del gruppo dedicato alla trasmissione interna delle competenze dei mestieri e della conoscenza degli applicativi. L'IMF conta oltre 130 formatori

permanenti o occasionali, riconosciuti e certificati. Nel 2013 l'IMF ha accolto oltre 4.000 stagisti ed erogato 43.026 ore di formazione. I formatori operano anche in Europa.

### RECLUTAMENTO

Il reclutamento è un asse portante della politica risorse umane del gruppo.

La politica "vivaio", dedicata ai giovani, è stata creata per rispondere all'ambizione di poter contare su manager mobili e dinamici che accompagneranno lo sviluppo del gruppo. Al 31 dicembre, 215 giovani collaboratori seguivano un ciclo di integrazione e formazione di due anni all'interno delle filiali del gruppo.

Per rendere più dinamica la politica di reclutamento di giovani collaboratori, sono state strette partnership con alcune università, in particolare in Spagna e Portogallo.

In Francia, vengono ampiamente utilizzati i dispositivi di alternanza: a fine 2013 i dipendenti comprendevano 106 apprendisti e 122 contratti di professionalizzazione.

## AZIONARIATO DEI DIPENDENTI

I dipendenti del gruppo STEF detengono una partecipazione nel capitale della Società per mezzo di un Fondo comune di investimento aziendale (FCPE) dedicato che detiene oltre il 16 % del capitale di STEF. Questo dispositivo è indissociabile dalla cultura d'impresa del gruppo e il mantenimento di un alto livello di azionariato dei dipendenti è considerato un fattore determinante di coesione sociale. Il gruppo accompagna l'investimento dei propri lavoratori con un interessante meccanismo di contributo. Il 63 % dei

dipendenti in Francia è oggi azionista del FCPE STEF.

Nel 2013, in occasione del ventennale del suo azionariato dei dipendenti, STEF è stata insignita del premio dell'Evoluzione dell'azionariato dei dipendenti in Francia e a livello internazionale ha vinto il premio della Federazione dell'azionariato dei dipendenti, oltre al trofeo Pures, primo premio nella categoria "Iniziativa sociale e societaria", da uno dei suoi clienti.

## DISABILITÀ

STEF ha portato avanti la sua politica volontaristica di inserimento, di sostegno sul posto di lavoro e di evoluzione professionale dei dipendenti riconosciuti come diversamente abili rinnovando, per la seconda volta, il suo accordo triennale con le organizzazioni sindacali. Il tasso di impiego dei dipendenti diversamente abili è passato in sette anni dal 2,78 % al 4,47 % in Francia (esclusa La Méridionale).

L'integrazione di dipendenti diversamente abili è misurabile nei paesi di insediamento di STEF in cui esiste una legislazione specifica (Spagna, Francia, Italia). Per il perimetro interessato, La Méridionale compresa, il tasso di impiego raggiunge il 4,16 % al 31 dicembre 2013.

## PREMIO DELL'EVOLUZIONE DELL'AZIONARIATO DEI DIPENDENTI



## RELAZIONI SOCIALI

Per STEF il dialogo costante rappresenta la pietra miliare delle relazioni sociali.

Le istanze legali - delegati del personale, comitati di impresa e CHSCT (comitati di igiene, di sicurezza e delle condizioni di lavoro) - sono presenti nelle filiali e negli stabilimenti del gruppo, a seconda delle normative di ogni paese. Ai livelli superiori dell'organizzazione, le istanze soprallegali - coordinatori sindacali e comitati di rete, trasporto e logistica - completano i dispositivi legali quali il Comitato d'impresa europeo e il Comitato di gruppo. Questo dispositivo favorisce un dialogo ricco ad ogni livello dell'organizzazione. In questo spirito, per tenere conto dell'evoluzione

del perimetro del gruppo e delle sue pratiche, nel 2013 sono state siglate delle clausole integrative alla costituzione del Comitato di gruppo e all'accordo di diritto sindacale. Inoltre nel 2013 è stato siglato il terzo accordo sull'impiego e sul sostegno sul posto di lavoro dei lavoratori diversamente abili, oltre a un accordo quadro sulle pari opportunità tra uomini e donne.

In Spagna, in un contesto di contrattazioni teso a livello nazionale, il mantenimento di un dialogo sociale interno ha favorito la stipula di accordi sulle condizioni e sull'orario di lavoro, permettendo di rendere sicuro il quadro giuridico applicabile ai dipendenti.

## DIVERSITÀ E UGUAGLIANZA PROFESSIONALE

Il gruppo ritiene che i principi di non discriminazione nelle condizioni di accesso al lavoro, di esercizio dello stesso e di trattamento dei suoi dipendenti siano un elemento fondamentale della politica di risorse umane. STEF si impegna affermando che la diversità è una fonte di ricchezza, di efficienza e fa parte della sua

responsabilità societaria. Il principio di non discriminazione si applica a tutti i paesi.

In Francia un team dedicato, Mission Handicap e Diversité, si occupa di queste missioni. Negli altri paesi, la Direzione risorse umane è garante del rispetto di questi principi intangibili.

L'anno è stato segnato dal lancio di un dispositivo particolare di STEF, intitolato "Giornate alla scoperta dei mestieri" che permette ai lavoratori diversamente abili di scoprire un altro mestiere di loro scelta e di poter usufruire, se del caso, di un accompagnamento specifico per accedervi.

Questo dispositivo ha interessato 75 dipendenti nel 2013. Nelle filiali europee si stanno sviluppando partnership con associazioni di inserimento di persone diversamente abili (attività di subappalto in Spagna, a Madrid e a Bilbao - attività di co-packing in Belgio).

## PARI OPPORTUNITÀ

In Francia, nel marzo 2013 è stato siglato un accordo quadro sull'uguaglianza professionale tra uomo e donna che prevede la contrattazione di un accordo per filiale o l'elaborazione di un piano di azioni basato su un rapporto di situazione

di confronto uomini-donne per filiale. Va sottolineato che il premio della donna manager dell'anno è stato attribuito al comandante Emmanuelle Jarrot (La Méridionale) da Méridien Mag, sotto l'egida del gruppo La Tribune.

## SENIOR

In Francia sono state adottate misure specifiche adatte ai lavoratori senior per accompagnarli nella gestione della loro carriera: colloquio di seconda parte della

carriera per i dipendenti over 45, formazioni specifiche per "rendere dinamica la seconda parte della carriera" o "anticipare la conclusione della propria attività".



## IMPEGNI CIVILI PER IL FUTURO



nella zona di Lione e "Nos quartiers ont du talent" nel parigino. Queste associazioni hanno in particolare l'obiettivo di aiutare i giovani in difficoltà a orientarsi da un punto di vista scolastico o a inserirsi professionalmente nel mondo del lavoro.

STEF sostiene la squadra paralimpica francese. Questa partnership dimostra l'impegno di STEF a favore dell'impiego e del sostegno sul posto di lavoro dei lavoratori diversamente abili. Nel 2013 STEF ha rinnovato i suoi impegni in materia

di condivisione delle competenze, in particolare attraverso la trasmissione del know-how in materia logistica per le associazioni senza scopo di lucro.

In Spagna, STEF Iberia ha stretto una partnership con l'Associazione dei produttori e dei distributori (Aecoc) per raccogliere derrate alimentari nei depositi della banca alimentare spagnola. Sono state inviate 1.500 tonnellate per questa missione il cui scopo è lottare contro lo spreco di cibo e la produzione di rifiuti.



## STEF SOSTIENE LA SQUADRA PARALIMPICA FRANCESE

## IMPEGNI SOCIALI

### MISURE ADOTTATE A FAVORE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI CONSUMATORI

STEF ha l'obbligo, inerente le sue attività, di garantire il rispetto della catena del freddo e della tracciabilità dei prodotti che le vengono affidati.

Per rispondere a tali esigenze, STEF adotta nei suoi siti:

- sistemi di misurazione e di registrazione della temperatura durante i periodi di esercizio (veicoli e immobiliare);
- sistemi di telesorveglianza per i periodi non di esercizio che permettono di generare segnali di allerta in caso di superamento delle temperature e di seguire in tempo reale le evoluzioni;
- sistemi di informazione che assicurano la tracciabilità delle merci affidate e che

permettono di rispondere a qualsiasi richiesta di identificazione e di localizzazione.

Per questo STEF ha attuato un Piano di Controllo Sanitario (PMS) in ogni sito in Francia che si aggiunge alla nomina di un responsabile per sito e a controlli di conformità. Tutti i siti in Francia dispongono di un'autorizzazione sanitaria, e la procedura viene avviata regolarmente per i siti integrati in corso d'anno. Questa procedura di autorizzazione sanitaria è stata realizzata per i siti di STEF Transport, nonostante non sia obbligatoria per legge.

Inoltre in Francia le reti trasporto e logistica si sono impegnate per ottenere la certificazione ISO 9.001.

### SPONSORIZZAZIONE

Forte della capillare diffusione delle sue strutture sul territorio, STEF privilegia le azioni di sponsorizzazione e di cooperazione con partner regionali che le permettono di implementare azioni di prossimità e che trasmettono allo stesso tempo i valori di impegno del gruppo.

Le azioni di sponsorizzazione a favore di associazioni sportive sono un'occasione per condividere con i collaboratori dell'impresa i valori di solidarietà e di perseveranza che caratterizzano il gruppo. STEF sostiene l'associazione Sport dans la ville attraverso iniziative "Job dans la ville"

### DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

STEF mantiene stretti legami con gli organismi e i sindacati che rappresentano la professione (Association Française du Froid, Institut International du Froid, TLF, Transfiguroute, UNTF, USNEF, ECSLA). In qualità di specialista della temperatura controllata in Europa, STEF partecipa a lavori e riflessioni su progetti di evoluzione normativa (Club Demeter, Osservatorio energia ambiente dei trasporti). Il gruppo

intrattiene anche relazioni a livello regionale (partnership con università) e in Europa, in particolare in Spagna, Portogallo e Belgio (giornate porte aperte per studenti, persone diversamente abili o in situazione di reinserimento).

La Méridionale è stata partner di "Marsiglia-Provenza 2013, capitale europea della cultura 2013".

### TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Per quanto riguarda i progetti di costruzione di tipo ICPE (strutture classificate per la tutela dell'ambiente) che necessitano di autorizzazione della prefettura, STEF rispetta le disposizioni relative agli studi di impatto in materia di biodiversità, comprese le norme relative alla tutela delle zone umide.

Nel settore marittimo, La Méridionale ha dotato la sua flotta del sistema di condivisione delle osservazioni destinato a individuare i cetacei in uno spazio marittimo mediterraneo protetto (sistema REPCET). Sono stati formati 60 marinai di La Méridionale per l'osservazione e il riconoscimento dei mammiferi marini. Le sue tre navi hanno effettuato 154 osservazioni, messe a disposizione degli scienziati.

# CONTI CONSOLIDATI

## FATTURATO CONSOLIDATO

Dopo un primo semestre difficile contraddistinto da un rallentamento dell'attività, il gruppo ha progressivamente ripreso la

strada della crescita e conclude il 2013 con un aumento del 5,2 % del fatturato, di cui 1,1 % a parità di perimetro.

Cumulo annuale in milioni di euro	2013	2012	Variazione	Variazione a parità di perimetro
<b>Attività del gruppo</b>	<b>2.275</b>	<b>2.212</b>	<b>2,9%</b>	<b>1,0%</b>
endite realizzate in conto terzi*	358	290	23,3%	1,8%
<b>FATTURATO TOTALE DEL GRUPPO</b>	<b>2.633</b>	<b>2.502</b>	<b>5,2%</b>	<b>1,1%</b>

\*Le vendite realizzate in conto terzi rappresentano il fatturato dell'attività commerciale realizzata per i clienti della logistica della ristorazione e la contropartita si trova in «acquisto di merci».

L'incremento del fatturato è principalmente dovuta all'accelerazione dello sviluppo delle attività logistiche di ristorazione

in Francia (+97M€ di cui +77M€ in conto terzi) e all'acquisizione di Ebrex nell'ultimo trimestre (+32,8M€).

Settori di attività	Fatturato in milioni di euro		Risultato operativo in milioni di euro	
	2013	2012	2013	2012
Trasporto Francia	1.161	1.133	58,7	67,8
Logistica Francia	465	437	21,1	18,9
Internazionale	513	506	17,7	12,8
Marittimo	108	108	1,7	-2,7
Altre attività	386	318	-1,8	-0,5
<b>TOTALE</b>	<b>2.633</b>	<b>2.502</b>	<b>97,4</b>	<b>96,3</b>

### TRASPORTO FRANCIA

La rete di trasporto ha esteso la propria dimensione geografica con la ripresa dei trasporti Gringore in Normandia e l'acquisizione della società Ebrex in ottobre 2013.

Il 2013 è stato segnato da un'accelerazione del fenomeno di massificazione. In questo contesto l'aumento dei volumi di prodotti

trasportati (+2,0 % nel corso dell'anno) non è stato sufficiente a compensare la riduzione dell'euro/tonnellata.

Inoltre le cessioni di siti (Nantes, Orléans) hanno generato plusvalenze meno significative rispetto al 2012 (2M€ contro 5M€). L'utile di esercizio registra una flessione, nonostante l'apporto del CICE.

### LOGISTICA FRANCIA

L'anno è stato contrassegnato dal forte sviluppo dell'attività logistica della ristorazione professionale sia grazie all'integrazione di nuovi clienti sia per effetto della crescita esterna (acquisizione di KLS a fine 2012 e del cliente Quick con Ebrex a fine 2013). Il dispositivo immobiliare del gruppo si è rapidamente saturato con l'ascesa su un nuovo mercato e quindi l'attività è stata deficitaria nel 2013. La logistica per gli iper e supermercati ha subito una riduzione del fatturato dell'1,9 %

in ragione dell'atonia dei volumi di vendita e quindi la sua redditività è diminuita. In compenso l'attività logistica per gli industriali dell'agroalimentare (freschi, surgelati, termosensibili) è aumentata e il margine operativo è migliorato. L'utile operativo è complessivamente in aumento, ma beneficia di un prodotto di indennizzo assicurativo di 7 M€ relativo a un sinistro verificatosi nel 2012 a Corbas (comprendeva plusvalenze di cessioni immobiliari per 4,5 M€ nel 2012).

### INTERNAZIONALE

Le attività europee hanno potuto trarre vantaggio dal lieve miglioramento dell'ambiente economico a partire dal secondo trimestre e dal buon dinamismo dei flussi internazionali in Europa. Grazie a uno sviluppo molto mirato sui clienti di

media dimensione e all'attività di trasporto in rete, l'utile operativo di tutte le filiali internazionali è in aumento. Si conferma la ripresa dell'Italia, come dimostrato dall'aumento dell'utile operativo che passa da 1,0 a 3,9 M€.

### MARITTIMO

L'attività marittima conclude l'anno con un nuovo calo di attività nel settore trasporto merci (-3,9 % dei volumi di merci, dopo una riduzione del -4,3 % nel 2012), compensato da un aumento dell'attività di trasporto

passaggeri (+3,1 %). Il miglioramento operativo è dovuto alla buona tenuta dell'attività passeggeri, alla riduzione del costo di possesso dei traghetti e al nolo del traghetto Scandola sull'intero anno.

## RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO

In milioni di euro	2013	2012 <sup>(1)</sup>	Variazione in %
<b>Fatturato</b>	<b>2.633</b>	<b>2.502</b>	<b>+5,2</b>
<b>Utile operativo</b>	<b>97,4</b>	<b>96,3</b>	<b>+1,1</b>
Risultato finanziario	(13,7)	(13,8)	
<b>PROFITTO LORDO</b>	<b>83,6</b>	<b>82,5</b>	<b>+1,3</b>
Onere fiscale	(25,2)	(28,7)	
Quota delle imprese consolidate	+ 1,8	+ 1,4	
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>60,2</b>	<b>55,2</b>	<b>+9,0</b>
- di cui quota del gruppo	60,2	55,3	+8,7
- di cui interessi di minoranza	0,1	-0,1	

(1) L'applicazione al 1° gennaio 2013 della revisione della norma IAS 19 (Benefici per i dipendenti) ha comportato un adattamento contabile del comparativo 2012 con un impatto di 0,2 M€ sull'utile.

L'utile operativo del gruppo ha beneficiato di prodotti eccezionali nell'attività immobiliare per un importo complessivo di 10 M€ (indennizzo del sinistro di Corbas e plusvalenze di cessione) e, per le attività francesi, dell'attuazione del CICE che ha rappresentato 11,7 M€.

Grazie alle attività europee e al vasto piano di risparmio lanciato alla fine del primo semestre, l'utile operativo ha registrato una leggera progressione raggiungendo 97,4 M€ (ovvero +1,1 % rispetto al 2012).

**Il margine operativo è passato dal 4,4 % al 4,3 % del fatturato** (eccetto attività commerciale in conto terzi).

**L'onere finanziario del gruppo è rimasto stabile** rispetto al 2012, poiché l'aumento della quota del debito a tasso fisso e la sostituzione del prestito obbligazionario con linee di credito più onerose hanno cancellato l'effetto positivo della riduzione dei tassi di interesse.

**Le imposte sono sensibilmente diminuite** (30,2 % dell'utile imponibile, contro 34,8 % nel 2012) grazie al CICE (prodotto non imponibile) e all'aumento della quota del risultato imponibile realizzata fuori dalla Francia dove il gruppo è soggetto a un tasso di imposte sulle società (IS) inferiore rispetto a quello della Francia (38 % a seguito dell'aumento del contributo eccezionale di IS).

Il contributo delle società messe in equivalenza è aumentato attestandosi a 1,8 M€, contro 1,4 M€ nel 2012, grazie al consistente miglioramento dell'utile del gruppo Transcosatal, specialista del trasporto di frutta e verdura e di cui il gruppo detiene il 33,3 % del capitale.

**Il gruppo ha realizzato massicci investimenti nel 2013**, tanto a livello di patrimonio immobiliare (costruzione di nuovi siti ed estensione di siti esistenti) quanto a livello di operazioni di acquisizione. Infatti gli investimenti per la crescita esterna ammontano a 47 M€, di cui la maggior parte (38,2 M€) riguarda l'acquisizione di immobili associati:

28 M€ relativi all'acquisizione di 12 piattaforme frigorifere di cui Ebrex era locataria;

8,1 M€ per l'acquisizione di depositi nelle operazioni di outsourcing logistica di clienti (Svizzera alemanna e Spagna);

2,1 M€ per l'acquisizione di una piattaforma frigorifera in Bassa Normandia (Gringore).

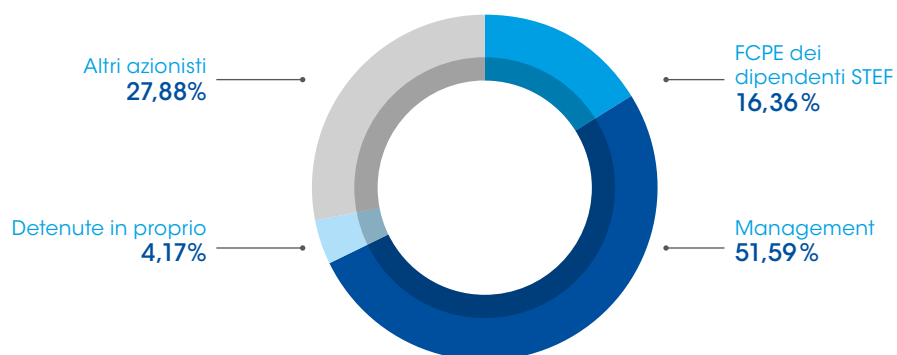
Questo programma di importante investimento, insieme a una variazione negativa del bisogno di capitale circolante (aumento dei crediti di IS con il CICE, rimborsato nel giugno 2014, riduzione dei debiti sociali legata alla riduzione della partecipazione in Francia e aumento degli stock associato allo sviluppo dell'attività logistica ristorazione professionale), spiega l'aumento del debito netto che passa da 419 M€ a 461 M€ a fine 2013.

Il potenziamento continuo del patrimonio netto del gruppo permette, tuttavia, una nuova riduzione del tasso di indebitamento a 1,08 contro 1,10 a fine 2012.

## INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

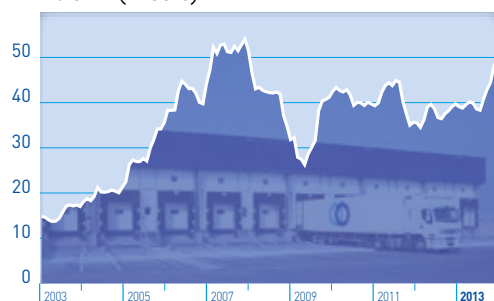
### CAPITALE SOCIALE

Ripartizione del capitale di STEF al 31 dicembre 2013



### QUOTAZIONE DI BORSA

Andamento della quotazione dell'azione STEF su 10 anni (in euro)



### DIVIDENDI

Dividendi distribuiti a titolo degli ultimi quattro esercizi:

Esercizio	Dividendo netto per azione in euro	Importo totale dei dividendi in euro versati sul FCPE dei dipendenti STEF
2013	1,50	3.317.720*
2012	1,45	3.189.517
2011	1,38	2.955.721
2010	1,25	2.665.593

\*Al 30/04/2014 il FCPE STEF deteneva 2 221 813 azioni STEF.



## PROSPETTIVE 2014

Il 2014 si presenta sotto gli auspici di un ambiente economico più favorevole che dovrebbe permettere al gruppo di mantenere una crescita regolare del fatturato e del risultato operativo.

La sfida maggiore per il 2014 sarà riuscire a completare l'integrazione operativa delle attività della società EBREX France nelle reti Trasporto e Logistica.

A seguito delle trasformazioni operate a livello di dispositivo immobiliare, la logistica dovrebbe ritrovare nel 2014 i propri standard abituali di performance.

Per le attività europee, che si posizionano ormai come un vero driver di crescita, la priorità resterà il raggiungimento di una dimensione critica tramite acquisizioni.

Il rinnovo della concessione di servizio pubblico apre a La Méditerranée prospettive per affermare in modo duraturo il proprio posizionamento sul mercato, sia merci sia passeggeri.

Nel quadro del suo sviluppo, STEF manterrà un programma di investimenti ambizioso, dedicato al rinnovamento degli strumenti di gestione e a operazioni di crescita esterna.

## CONTATTI

**Stanislas LEMOR** – Vicedirettore Generale - Finanze e Amministrazione  
**Marie-Line PESQUIDOUX** – Segreteria Generale

[www.stef.com](http://www.stef.com)

Creazione / Realizzazione: Idéogramme Communication

Credits foto: © Cyril Bruneau - Shutterstock - p.53 : G.Picout

Coordinamento: STEF Segreteria Generale – Marie-Line Pesquidoux

e Direzione Marketing e Comunicazione – Luc Abraham



*Promuovere la gestione  
sostenibile delle foreste.  
Per maggiori informazioni  
[www.pefc.org](http://www.pefc.org)*





Società Anonima con capitale di 13.515.649 €  
Sede legale: 93, boulevard Malesherbes - 75008 Paris (FRANCIA)  
999 990 005 Registro di Commercio e delle Società di PARIGI

Tel : +33 1 40 74 28 28 - Fax: +33 1 45 63 97 33

[www.stef.com](http://www.stef.com)